

**Classe 5 B ENOGASTRONOMIA
A.S. 2020/2021**

*Documento
del Consiglio di Classe
15 Maggio 2021*

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 3
PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag. 6
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	Pag. 6
PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Pag. 9
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Pag. 10
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	Pag. 11
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag. 12
ALLEGATO 1 – Documenti di Italiano da assegnare durante l'orale	Pag. 13
ALLEGATO 2 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	Pag. 33
ALLEGATO 3 – Griglia di valutazione colloquio	Pag. 63
ALLEGATO 4 – Progetto Alternanza Scuola Lavoro	Pag. 65

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**COORDINATORE:** Prof. CIACCI PAOLO

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
AQUARO MARIA MARINELLA	LINGUA INGLESE	X	X	X
BEDINI MARINA	DITASR	X	X	X
CIACCI PAOLO	MATEMATICA	X	X	X
DE LORENZI DOLORES A.M.	LINGUA FRANCESE	X	X	X
MENCHETTI BARBARA	SCIENZE MOTORIE			X
NAPPO MICHELE	LAB. DI SALA E VENDITA			X
RUSSO ANGELA	ITALIANO E STORIA			X
TERNI ALESSIO	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE	X	X	X
TIEZZI BARBARA	LAB. DI ENOGASTRONOMIA	X	X	X
CLEMENTI CINZIA	MATERIA ALTERNATIVA			X
TANGANELLI ALBERTO	RELIGIONE		X	X
ALOISI PATRIZIA	SOSTEGNO AREA UMANISTICA	X	X	X
BILLI ANDREA	SOSTEGNO AREA SCIENTIFICA		X	X
MANSUETO LUCA	SOSTEGNO AREA UMANISTICA		X	X
SAVINI SILVIA	SOSTEGNO AREA TECNICA			X
ZARRO GIULIO	SOSTEGNO AREA TECNICA			X
CASAGRANDE LORENZA	ORG. COVID – LAB. DI ENOGASTRONOMIA			X

COORDINATORE DI CLASSE: PROF. CIACCI PAOLO

MEMBRI INTERNI COMMISSIONE ESAMINATRICE

COGNOME NOME

DISCIPLINA

BEDINI MARINA	DITASR
CIACCI PAOLO	MATEMATICA
DE LORENZI DOLORES A.M.	LINGUA FRANCESE
RUSSO ANGELA	ITALIANO E STORIA
TERNI ALESSIO	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE
TIEZZI BARBARA	LAB. DI ENOGASTRONOMIA

PROFILO DELLA CLASSE

**STORIA DELLA
CLASSE CON
PARTICOLARE
RIFERIMENTO AL
SECONDO BIENNIO**

La classe 5B Enogastronomia si è formata nell'anno scolastico 2018/19 con alunni provenienti da più classi del biennio comune, tutte con seconda lingua francese. Il nucleo essenziale della classe non è variato nel triennio; in questo anno scolastico è entrato un ripentente della 5 C Eno dello scorso anno, che ha comunque interrotto la frequenza all'inizio del secondo quadrimestre. Nella classe sono presenti due alunni che si avvalgono del sostegno (uno con programmazione differenziata ed uno con programmazione riferita agli obiettivi minimi) e un alunno con DSA. La classe, negli scorsi anni, ha partecipato alle numerose iniziative proposte dall'Istituto, sia professionalizzanti che culturali in senso più ampio. Nello specifico, gli alunni della classe 5B ENO si sono resi sempre disponibili in occasione di concorsi, eventi, corsi ecc., mostrando un'attitudine positiva al confronto e alla crescita professionale.

**PRESENTAZIONE
DELLA CLASSE QUINTA**

La classe 5B Enogastronomia è una classe di livello medio, con alcune eccellenze.

Complessivamente le conoscenze della maggior parte degli alunni raggiungono un livello accettabile e si può dire che, nel complesso, sono state acquisite le competenze richieste al termine di un percorso di cinque anni di Istituto Alberghiero.

Il clima instaurato nella classe è positivo; dal punto di vista disciplinare non si sono ravvisati comportamenti scorretti, Nell'ambito della vita di classe, i rapporti tra alunni e docenti e tra pari sono improntati alla collaborazione e al rispetto, nell'ottica di una fruttuosa crescita culturale e professionale. Alcuni ragazzi si mostrano curiosi e disponibili ad accogliere gli stimoli degli insegnanti sia su attività legate ai programmi curricolari, sia in ambiti non strettamente correlati alla didattica ordinaria.

Ciò preposto, si può dire che la classe ha raggiunto gli obiettivi comportamentali e didattici trasversali che l'Istituto ha previsto nel PTOF.

Nella classe sono presenti due alunni che si avvalgono del sostegno (uno con programmazione differenziata ed uno con programmazione riferita agli obiettivi minimi) e un alunno con DSA. La documentazione dettagliata di tali casi verrà allegata al documento per la commissione d'Esame.

Si richiede la presenza, durante la prova d'esame, di almeno un docente di sostegno; il tipo di assistenza fornita non concerne necessità di tipo motorio-prassico o afferenti all'area dell'autonomia personale, ma deve essere intesa più come una presenza volta a sostenere l'alunno e ad infondere in esso la sicurezza necessaria nell'affrontare la prova.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazioni Docenti e Relazioni personali</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	<i>Vedi documentazione studenti</i>

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI			
Titolo Percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Cibo e religioni	Anno scolastico	Religione – Sc. Alimentazione	Libro di testo – slide
Film “Due giorni, una notte” con dibattito	Aprile 2021	Ed. civica – Storia – DITASR	Video

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica

Tema: "Cittadinanza e Costituzione: lavoro, diritti, principi fondamentali della Costituzione, organizzazioni internazionali"

- Nucleo concettuale al quale fa riferimento il tema scelto:
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, (All. A Linee Guida per l'insegnamento di Educazione Civica, Decreto Ministeriale n° 35 del 22/06/2020)

- (In relazione al tema scelto) Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica: "Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate (...).
Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie (...).
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni."
(All.C Decreto Ministeriale n° 35 del 22/06/2020)

TEMA: *“Cittadinanza e Costituzione: lavoro, diritti, principi fondamentali della Costituzione, organizzazioni internazionali”*

MATERIA	ARGOMENTO	ORE I Qua- drimestre	ORE II Qua- drimestre
Inglese	Uk institutions, Usa Institutions Biden elections – Kamala Harris – M.L. King	4	6
LAB.CUCINA	Certificazioni di qualità e tutela del “made in Italy”. Contraffazioni, sofisticazioni, frodi alimentari.	4	
DITASR	Il business plan		5
S. Motorie e sportive	La Salute Dinamica: la ricerca e la tutela della salute come diritto/do- vere del cittadino nell’interesse proprio e della comunità.	6	
Scienza e cultura degli alimenti	La dieta Mediterranea: patrimonio immateriale UNESCO	4	
Francese	Alimentation bio et labels de qualité		6
Italiano/Storia	La lotta alla mafia come programma culturale.	2	5
Lab sala	Le bevande alcoliche: La birra – la produzione in Italia, il calcolo del titolo alcolometrico volu- mico e l’apporto calorico.		2

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I PCTO sono stati organizzati secondo le nuove norme introdotte dalla Legge n° 107/2015, che integrano le norme previste dal Decreto n. 87/2010, Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali e dalle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 per tutti gli studenti delle classi III, IV e V di tutti gli indirizzi.

La scuola ha organizzato diverse attività nell'ambito del progetto P.C.T.O. offrendo la possibilità a ciascun alunno di scegliere quali frequentare (corsi e seminari professionalizzanti, stage, visite aziendali, partecipazione a concorsi, eventi, manifestazioni ...). Si è cercato, pertanto, di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno, tenuto conto che ogni studente ha propri tempi e modalità di apprendimento, oltre che attitudini personali e propensioni da sviluppare. L'attività svolta da ogni studente risulta annotata per ciascun anno scolastico in uno specifico libretto personale intestato ai PCTO agli atti della scuola.

A causa delle problematiche legate alla situazione epidemiologica, nell'a.s. 2019/2020 non è stato possibile, per gli alunni, svolgere lo stage programmato per il periodo estivo. Inoltre, il perdurare dell'emergenza pandemica anche nell'a.s. 2020/2021, non ha consentito lo svolgimento di parte dei progetti previsti.

Durante il percorso di formazione triennale, diversi sono stati gli strumenti di rilevazione delle singole attività effettuate dallo studente: produzione di elaborati, eventualmente anche su supporto informatico, sui temi trattati durante le uscite e/o i seminari, sulle attività svolte durante lo stage, prove pratiche, test di valutazione.

Generalmente le attività di verifica sono state le seguenti:

Modalità di verifica	Classe III 2018/2019	Classe IV 2019/2020	Classe V 2020/2021	Docenti coinvolti
Prova esperta	X	X	X	Docenti: TP di indirizzo ed altro docente individuati all'interno di ciascun consiglio di classe
Compito di realtà (partecipazione ad un evento, una visita aziendale, un'uscita professionalizzante,...)	X	X		Docenti: TP di indirizzo ed altro docente individuati all'interno di ciascun consiglio di classe
HACCP	X			Docente del corso
Elaborazione e presentazione del proprio curriculum vitae		X	X	Docenti: DITASR classi IV; Lingua Inglese classi V
Stage	X			Tutor aziendale
Relazione stage		X	X	Tutor scolastico e docente di italiano

La Scuola ha rilasciato, infine, agli alunni una certificazione al termine di ogni anno scolastico, che attesta il livello delle competenze professionali acquisite da ciascun alunno, le capacità

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Progetti e Manifestazioni culturali	Giornata della Memoria	On - line	29/01/2021
	Visione del Film: "Due giorni, una notte"	On - line	08/04/2021
Incontri con esperti	Dibattito con il Magistrato Margherita Chiarini su tematiche relative al Diritto del Lavoro	On - line	9/04/2021
	Esperto cucina salutista	On - line	15 e 22 /12/2020
	Guida Ambientale	On - line	29/01/2021
	Lezioni sulla Finocchiona	On - line	29/01/2021
Orientamento	Salone dello studente: presentazione dell'offerta formativa - Università di Siena	On - line	10/12/2020
	I sentieri delle Professioni	On - line	28/01/2021
	Fondazione EAT (Eccellenza Agroalimentare Toscana)	On - line	14/01/2021
	Scuola Tessieri di Ponsacco	On - line	12/02/2021
	Fondazione Gualtierio Marchesi	On - line	17/02/2021
	Digital Open Day - Università di Siena	On - line	24/02/2021
	ITS Umbria - Università dei Sapori di Perugia	On - line	19/04/2021
	Società "Estrovagante Viaggi" - ciclo di incontri relativi al turismo	On - line	Maggio 2021
	Compilazione questionario e CV Almadiploma	On - line	

Modalità di effettuazione della didattica a distanza

- 1. STRUMENTI UTILIZZATI**
I Canali utilizzati sono stati il Registro Elettronico, per condivisione di materiali e argomenti di lezione e la piattaforma Microsoft Teams per lo svolgimento delle videolezioni e la condivisione di materiali, esercizi e verifiche.
- 2. DIFFICOLTÀ' REGISTRATE**
Le difficoltà registrate si possono ricondurre a problematiche inerenti la mancanza di collegamento o di strumentazione adeguata (videocamera, microfono...).
La scuola nei limiti delle risorse disponibili ha cercato di supportare gli alunni in difficoltà fornendo la strumentazione necessaria.
- 3. IMPEGNO E PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI**
Le lezioni su piattaforma Teams si sono svolte con una buona partecipazione della maggior parte degli studenti che hanno mostrato un atteggiamento di responsabilità e maturità nell'approcciarsi a questo tipo di didattica, rispondendo con collaborazione e motivazione alle varie attività proposte. La piattaforma ha permesso un adeguato, costante e regolare dialogo educativo con gli alunni.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1	Piano triennale dell'offerta formativa
2	Programmi singole discipline
3	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - P5
4	Fascicoli personali degli alunni
5	Fascicoli riservati relativi degli alunni BES
6	Verbali consigli di classe e scrutini
7	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
8	Materiali utili

ALLEGATO n.1

**DOCUMENTI DI ITALIANO DA ANALIZZARE
DURANTE L'ORALE**

Brevi testi esemplari di letteratura italiana per la seconda fase dell'Esame di Stato

1. G. Verga, Vita dei campi, Rosso Malpelo

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano *Malpelo*; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo. Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era *malpelo* c'era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni. Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più; e in coscienza erano anche troppi per *Malpelo*, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro. Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi col suo corbello fra le gambe, per rosicchiarsi quel po' di pane bigio, come fanno le bestie sue pari, e ciascuno gli diceva la sua, motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c'ingrassava, fra i calci, e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi. Era sempre cencioso e sporco di rena rossa, che la sua sorella s'era fatta sposa, e aveva altro pel capo che pensare a ripulirlo la domenica. Nondimeno era conosciuto come la bettonica per tutto *Monserato* e la *Caverna*, tanto che la cava dove lavorava la chiamavano «la cava di *Malpelo*», e cotesto al padrone gli seccava assai. Insomma lo tenevano addirittura per carità e perché mastro Misciu, suo padre, era morto in quella stessa cava.

2 G. Verga, I Malavoglia, cap. I

Un tempo i Malavoglia erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza; ce n'erano persino ad Ognina, e ad Aci Castello, tutti buona e brava gente di mare, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dev'essere. Veramente nel libro della parrocchia si chiamavano Toscano, ma questo non voleva dir nulla, poiché da che il mondo era mondo, all'Ognina, a Trezza e ad Aci Castello, li avevano sempre conosciuti per Malavoglia, di padre in figlio, che avevano sempre avuto delle barche sull'acqua, e delle tegole al sole. Adesso a Trezza non rimanevano che i Malavoglia di padron 'Ntoni, quelli della casa del nespolo, e della Provvidenza ch'era ammarrata sul greto, sotto il lavatoio, accanto alla Concetta dello zio Cola, e alla paranza di padron Fortunato Cipolla. Le burrasche che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca ammarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso – un pugno che sembrava fatto di legno di noce – Per menare il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro. Diceva pure: – Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo. E la famigliuola di padron 'Ntoni era realmente disposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore; poi suo figlio Bastiano, Bastianazzo, perché era grande e grosso quanto il San Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso com'era filava diritto alla manovra comandata, e non si sarebbe soffiato il naso se suo padre non gli avesse detto Letteratura italiana Einaudi 4 «soffiati il naso» tanto che s'era tolta in moglie la Longa quando gli avevano detto «pigliatela». Poi veniva la Longa, una piccina che badava a tessere, salare le acciughe, e far figliuoli, da buona massaia; infine i nipoti, in ordine di anzianità: 'Ntoni il maggiore, un bighellone di vent'anni, che si buscava tutt'ora qualche scappellotto dal nonno, e qualche pedata più giù per rimettere l'equilibrio, quando lo scappellotto era stato troppo forte; Luca, «che aveva più giudizio del grande» ripeteva il nonno; Mena (Filomena) soprannominata «Sant'Agata» perché stava sempre al telaio, e si suol dire «donna di telaio, gallina di pollaio, e triglia di gennaio»; Alessi (Alessio) un moccioso tutto suo nonno colui!; e Lia (Rosalia) ancora né carne né pesce. – Alla domenica, quando entravano in chiesa, l'uno dietro l'altro, pareva una processione.[...]

3 G. Verga, *Novelle rusticane, La roba.*

Il viandante che andava lungo il Biviere di Lentini, steso là come un pezzo di mare morto, e le stoppie riarse della Piana di Catania, e gli aranci sempre verdi di Francofonte, e i sugheri grigi di Resecone, e i pascoli deserti di Passaneto e di Passanitello, se domandava, per ingannare la noia della lunga strada polverosa, sotto il cielo fosco dal caldo, nell'ora in cui i campanelli della lettiga suonano tristamente nell'immensa campagna, e i muli lasciano ciondolare il capo e la coda, e il lettighiere canta la sua canzone malinconica per non lasciarsi vincere dal sonno della malaria: – Qui di chi è? – sentiva risponderci: – Di Mazzarò. – E passando vicino a una fattoria grande quanto un paese, coi magazzini che sembravano chiese, e le galline a stormi accoccolate all'ombra del pozzo, e le donne che si mettevano la mano sugli occhi per vedere chi passava: – E qui? – Di Mazzarò. – E cammina e cammina, mentre la malaria vi pesava sugli occhi, e vi scuoteva all'improvviso l'abbaiare di un cane, passando per una vigna che non finiva più, e si allargava sul colle e sul piano, immobile, come gli pesasse addosso la polvere, e il guardiano sdraiato bocconi sullo schioppo, accanto al vallone, levava il capo sonnacchioso, e apriva un occhio per vedere chi fosse: – Di Mazzarò. – Poi veniva un uliveto folto come un bosco, dove l'erba non spuntava mai, e la raccolta durava fino a marzo. Erano gli ulivi di Mazzarò. E verso sera, allorché il sole tramontava rosso come il fuoco, e la campagna si velava di tristezza, si incontravano le lunghe file degli aratri di Mazzarò che tornavano adagio adagio dal maggese, e i buoi che passavano il guado lentamente, col muso nell'acqua scura; e si vedevano nei pascoli lontani della Canziria, sulla pendice brulla, le immense macchie biancastre delle mandrie di Mazzarò; e si udiva il fischio del pastore echeggiare nelle gole, e il campanaccio che risuonava ora sì ed ora no, e il canto solitario perduto nella valle. – Tutta roba di Mazzarò –. Pareva che fosse di Mazzarò perfino il sole che tramontava, e le cicale che ronzavano, e gli uccelli che andavano a rannicchiarsi col volo breve dietro le zolle, e il sibilo dell'assiolo nel bosco. Pareva che Mazzarò fosse disteso tutto grande per quanto era grande la terra, e che gli si camminasse sulla pancia. – Invece egli era un omiciattolo, diceva il lettighiere, che non gli avreste dato un baiocco, a vederlo; e di grasso non aveva altro che la pancia, e non si sapeva come facesse a riempirla, perché non mangiava altro che due soldi di pane; e sì ch'era ricco come un maiale; ma aveva la testa ch'era un brillante, quell'uomo. Infatti, colla testa come un brillante, aveva accumulato tutta quella roba, dove prima veniva da mattina a sera a zappare, a potare, a mietere; col sole, coll'acqua, col vento; senza scarpe ai piedi, e senza uno straccio di cappotto; che tutti si rammentavano di avergli dato dei calci nel di dietro, quelli che ora gli davano dell'eccellenza, e gli parlavano col berretto in mano. Né per questo egli era montato in superbia, adesso che tutte le eccellenze del paese erano suoi debitori; e diceva che eccellenza vuol dire povero diavolo e cattivo pagatore; ma egli portava ancora il berretto, soltanto lo portava di seta nera, la sua sola grandezza, e da ultimo era anche arrivato a mettere il cappello di feltro, perché costava meno del berretto di seta. Della roba ne possedeva fin dove arrivava la vista, ed egli aveva la vista lunga – dappertutto, a destra e a sinistra, davanti e di dietro, nel monte e nella pianura. Più di cinquemila bocche, senza contare gli uccelli del cielo e gli animali della terra, che mangiavano sulla sua terra, e senza contare la sua bocca la quale mangiava meno di tutte, e si contentava di due soldi di pane e un pezzo di formaggio, ingozzato in fretta e in furia, all'impiedi, in un cantuccio del magazzino grande come una chiesa, in mezzo alla polvere del grano, che non ci si vedeva, mentre i contadini scaricavano i sacchi, o a ridosso di un pagliaio, quando il vento spazzava la campagna gelata, al tempo del seminare, o colla testa dentro un corbello, nelle calde giornate della mèsse. Egli non beveva vino, non fumava, non usava tabacco, e sì che del tabacco ne producevano i suoi orti lungo il fiume, colle foglie larghe ed alte come un fanciullo, di quelle che si vendevano a 95 lire. Non aveva il vizio del giuoco, né quello delle donne. Di donne non aveva mai avuto sulle spalle che sua madre, la quale gli era costata anche 12 tari, quando aveva dovuto farla portare al camposanto. [...]

4 C. Baudelaire, L'Albatro

Spesso, per divertirsi, i marinai
catturano degli albatro, grandi uccelli dei mari,
indolenti compagni di viaggio delle navi
in lieve corsa sugli abissi amari.

L'hanno appena posato sulla tolda
e già il re dell'azzurro, maldestro e vergognoso,
pietosamente accanto a sé strascina
come fossero remi le grandi ali bianche.

Com'è fiacco e sinistro il viaggiatore alato!

E comico e brutto, lui prima così bello!

Chi gli mette una pipa sotto il becco,

chi imita, zoppicando, lo storpio che volava!

Il Poeta è come lui, principe delle nubi
che sta con l'uragano e ride degli arcieri;
esule in terra fra gli scherni, impediscono
che cammini le sue ali di gigante.

5 G. Pascoli, *Temporale* da *Myricae*

Un bubbolio lontano...

Rosseggia l'orizzonte,
come affocato, a mare:
nero di pece, a monte,
stracci di nubi chiare:
tra il nero un casolare:
un'ala di gabbiano.

6 G. Pascoli, *X Agosto* da *Myricae*

San Lorenzo, Io lo so perché tanto
di stelle per l'aria tranquilla
arde e cade, perché sì gran pianto
nel concavo cielo sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto:
l'uccisero: cadde tra spini:
ella aveva nel becco un insetto:
la cena dei suoi rondinini.

Ora è là come in croce, che tende
quel verme a quel cielo lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:
l'uccisero: disse: Perdono;
e restò negli aperti occhi un grido
portava due bambole in dono...

Ora là, nella casa romita,
lo aspettano, aspettano in vano:
egli immobile, attonito, addita
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi
sereni, infinito, immortale,
oh! d'un pianto di stelle lo inondi
quest'atomo opaco del Male!

7 G. Pascoli, *Il gelsomino notturno* da *Canti di Castelvecchio*

E s'aprono i fiori notturni
nell'ora che penso a' miei cari.
Sono apparse in mezzo ai viburni
le farfalle crepuscolari.

Da un pezzo si tacquero i gridi:
là sola una casa bisbiglia.
Sotto l'ali dormono i nidi,
come gli occhi sotto le ciglia.

Dai calici aperti si esala
l'odore di fragole rosse.
Splende un lume là nella sala.
Nasce l'erba sopra le fosse.

Un'ape tardiva sussurra
trovando già prese le celle.
La Chiocchetta per l'aia azzurra
va col suo pigolio di stelle.

Per tutta la notte s'esala
l'odore che passa col vento.
Passa il lume su per la scala;
brilla al primo piano: s'è spento...

È l'alba: si chiudono i petali
un poco gualciti; si cova,
dentro l'urna molle e segreta,
non so che felicità nuova.

8 Pascoli, Myricae, Lavandare

Nel campo mezzo grigio e mezzo nero
resta un aratro senza buoi, che pare
dimenticato, tra il vapor leggiero.

E cadenzato dalla gora viene
lo sciabordare delle lavandare
con tonfi spessi e lunghe cantilene:

Il vento soffia e nevica la frasca,
e tu non torni ancora al tuo paese!
Quando partisti, come son rimasta!
come l'aratro in mezzo alla maggese.

9 G. Pascoli, Il fanciullino

È dentro noi un fanciullino [...] I segni della sua presenza e gli atti della sua vita sono semplici e umili. Egli è quello, dunque, che ha paura al buio, perché al buio vede o crede di vedere; quello che alla luce sogna o sembra sognare, ricordando cose non vedute mai; quello che parla alle bestie, agli alberi, ai sassi, alle nuvole, alle stelle: che popola l'ombra di fantasmi e il cielo di dei Egli è quello che piange e ride senza perché, di cose che sfuggono ai nostri sensi e alla nostra ragione [...]

Senza lui, non solo non vedremmo tante cose a cui non badiamo per solito, ma non potremmo nemmeno pensarle e ridirle, perché egli è l'Adamo che mette il nome a tutto ciò che vede e sente. Egli scopre nelle cose le somiglianze e relazioni più ingegnose. Egli adatta il nome della cosa più grande alla più piccola, e al contrario. E a ciò lo spinge meglio stupore che ignoranza, e curiosità meglio che loquacità: impicciolisce per poter vedere, ingrandisce per poter ammirare.

10 G. Pascoli, Poemetti, Italy

A Caprona, una sera di febbraio,
gente veniva, ed era già per l'erta,
veniva su da Cincinnati, *Ohio*.

La strada, con quel tempo, era deserta.

Pioveva, prima adagio, ora a diretto,
tamburellando su l'ombrella aperta.

La Ghita e Beppe di Taddeo lì sotto
erano, sotto la cerata ombrella
del padre: una ragazza, un giovinotto.

E c'era anche una bimba malatella,
in collo a Beppe, e di su la sua spalla
mesceva giù le bionde lunghe anella.

[...]

Oh! No: non c'era lì né *pie* né *flavour*
né tutto il resto. Ruppe in un gran pianto:

"*Ioè, what means nieva? Never? Never? Never?*"

Oh! No: starebbe in *Italy* sin tanto
ch'ella guarisse: *one month or two, poor Molly!*

E *Ioè* godrebbe questo po' di scianto.

Mugliava il vento che scendea dai colli
bianchi di neve. Ella mangiò, poi muta
fissò la fiamma con gli occhioni molli.

Venne, sapendo della lor venuta,
gente, e qualcosa rispondeva a tutti
Ioè, grave: "*Oh yes*, è fiero... vi saluta...
molti bisini, *oh yes*... No, tiene un frutt-
stendo... *Oh yes*, vende checche, *candi*, *scrima*...

Conta moneta! Può campar coi frutti...

Il baschetto non rende come prima...

Yes, un salone, che ci ha tanti bordi...

Yes, l'ho rivisto nel pigliar la stima..."

Il tramontano discendea con sordi
brontoli. Ognuno si godeva i cari
ricordi, cari ma perché ricordi:

quando sbarcati dagli ignoti mari
scorreat le terre ignote con un grido
straniero in bocca, a guadagnar danari
per farsi un campo, per rifarsi un nido...

11 G. D'Annunzio, *Il piacere*, IV,3 L'asta.

La mattina del 20 giugno, lunedì, alle dieci, incominciò la pubblica vendita delle tappezzerie e dei mobili appartenuti a S. E. il Ministro plenipotenziario del Guatemala. Era una mattina ardente. Già l'estate fiammeggiava su Roma. Per la via Nazionale correvano su e giù, di continuo, i tramways, tirati da cavalli che portavano certi strani cappucci bianchi contro il sole. Lunghe file di carri carichi ingombravano la linea delle rotaie. Nella luce cruda, tra le mura coperte d'avvisi multicolori come d'una lebbra, gli squilli delle cornette si mescevano allo schiocco delle fruste, agli urli dei carrettieri. Andrea, prima di risolversi a varcare la soglia di quella casa, vagò pe' marciapiedi, alla ventura, lungo tempo, provando una orribile stanchezza, una stanchezza così vacua e disperata che quasi pareva un bisogno fisico di morire. 463 Ella non udiva. Una specie d'istinto la guidò negli atti. Ella trovò gli abiti; si vestì. Andrea singhiozzava sul letto, demente. S'accorse ch'ella usciva dalla stanza. — Maria! Maria! Ascoltò. — Maria! Gli giunse il romore della porta che si richiuse. III La mattina del 20 giugno, lunedì, alle dieci, incominciò la pubblica vendita delle tappezzerie e dei mobili appartenuti a S. E. il Ministro plenipotenziario del Guatemala. Era una mattina ardente. Già l'estate fiammeggiava su Roma. Per la via Nazionale correvano su e giù, di continuo, i tramways, tirati da cavalli che portavano certi strani cappucci bianchi contro il sole. Lunghe file di carri carichi ingombravano la linea delle rotaie. Nella luce cruda, tra le mura coperte d'avvisi multicolori come d'una lebbra, gli squilli delle cornette si mescevano allo schiocco delle fruste, agli urli dei carrettieri. Andrea, prima di risolversi a varcare la soglia di quella casa, vagò pe' marciapiedi, alla ventura, lungo tempo, provando una orribile stanchezza, una stanchezza così vacua e disperata che quasi pareva un bisogno fisico di morire. 463 Quando vide uscir dalla porta su la strada un facchino con un mobile su le spalle, si risolse. Entrò, salì le scale rapidamente; udì, dal pianerottolo, la voce del perito. — Si delibera! Il banco dell'incanto era nella stanza più ampia, nella stanza del Buddha. Intorno, s'affollavano i compratori. Erano, per la maggior parte, negozianti, rivenditori di mobili usati, rigattieri: gente bassa. Poiché d'estate mancavano gli amatori, i rigattieri accorrevano, sicuri d'ottenere oggetti preziosi a prezzo vile. Un cattivo odore si spandeva nell'aria calda, emanato da quegli uomini impuri. — Si delibera! Andrea soffocava. Girò per le altre stanze, ove restavano soltanto le tappezzerie su le pareti e le tende e le portiere, essendo quasi tutte le suppellettili radunate nel luogo dell'asta.[...]

12 G. D'Annunzio, *Alcyone, La pioggia nel pineto*

[...]

Piove su le tue ciglia nere
sì che par tu pianga
ma di piacere; non bianca
ma quasi fatta virente,
par da scorza tu esca.
E tutta la vita è in noi fresca
aulente,
il cuor nel petto è come pèsca
intatta,
tra le palpebre gli occhi
son come polle tra l'erbe,
i denti negli alveoli
son come mandorle acerbe.
E andiam di fratta in fratta,
or congiunti or disciolti
(e il verde vigor rude
ci allaccia i malleoli
c'intrica i ginocchi)
chi sa dove, chi sa dove!
E piove su i nostri volti
silvani,
piove sulle nostre mani
ignude,
sui nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
che ieri
m'illuse, che oggi t'illude,
o Ermione.

13 F. T. Marinetti, Manifesto del Futurismo

1. Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità.
2. Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.
3. La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi ed il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno.
4. Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova; la bellezza della velocità. Un'automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un'automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della *Vittoria di Samotracia*.
5. Noi vogliamo inneggiare all'uomo che tiene il volante, la cui asta ideale attraversa la Terra, lanciata a corsa, essa pure, sul circuito della sua orbita.
6. Bisogna che il poeta si prodighi con ardore, sfarzo e munificenza, per aumentare l'entusiastico fervore degli elementi primordiali.
7. Non v'è più bellezza se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all'uomo.
8. Noi siamo sul promontorio estremo dei secoli!... Perché dovremmo guardarci alle spalle, se vogliamo sfondare le misteriose porte dell'impossibile? Il Tempo e lo Spazio morirono ieri. Noi viviamo già nell'assoluto, poiché abbiamo già creato l'eterna velocità onnipresente.
9. Noi vogliamo glorificare la guerra - sola igiene del mondo - il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.
10. Noi vogliamo distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d'ogni specie, e combattere contro il moralismo, il femminismo e contro ogni viltà opportunistica e utilitaria.
11. Noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommossa: canteremo le maree multicolori e polifoniche delle rivoluzioni nelle capitali moderne; canteremo il vibrante fervore notturno degli arsenali e dei cantieri, incendiati da violente lune elettriche; le stazioni ingorde, divoratrici di serpi che fumano; le officine appese alle nuvole per i contorti fili dei loro fumi; i ponti simili a ginnasti giganti che scavalcano i fiumi, balenanti al sole con un luccichio di coltelli; i piroscafi avventurosi che fiutano l'orizzonte, e le locomotive dall'ampio petto, che scalpitano sulle rotaie, come enormi cavalli d'acciaio imbrigliati di tubi, e il volo scivolante degli aeroplani, la cui elica garrisce al vento come una bandiera e sembra applaudire come una folla entusiasta.

14 L. Pirandello, La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata, da *L'umorismo*, 1908

(..) noi vedremo che nella concezione di ogni opera umoristica, la riflessione non si nasconde, non resta invisibile, non resta cioè quasi una forma del sentimento, quasi uno specchio in cui il sentimento si rimira; ma gli si pone innanzi, da giudice; lo analizza, spassionandosene; ne scompone l'immagine; da questa analisi però, da questa scomposizione, un altro sentimento sorge o spira: quello che potrebbe chiamarsi, e che io difatti chiamo il sentimento del contrario.

Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. Avverto che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un avvertimento del contrario. Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s'inganna che parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico.

15 L. Pirandello, Il fu Mattia Pascal, Adriano Meis e la sua ombra

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita... Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala mi aveva preso, quasi adunghiammi il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia: la sua ombra per le vie di Roma. Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

[...] Signori, Belluca, s'era dimenticato da tanti e tanti anni – ma proprio dimenticato – che il mondo esisteva. Assorto nel continuo tormento di quella sua sciagurata esistenza, assorto tutto il giorno nei conti del suo ufficio, senza mai un momento di respiro, come una bestia bendata, aggiogata alla stanga d'una nòria o d'un molino, sissignori, s'era dimenticato da anni e anni – ma proprio dimenticato – che il mondo esisteva.

Due sere avanti, buttandosi a dormire stremato su quel divanaccio, forse per l'eccessiva stanchezza, insolitamente, non gli era riuscito d'addormentarsi subito. E, d'improvviso, nel silenzio profondo della notte, aveva sentito, da lontano, fischiare un treno.

Gli era parso che gli orecchi, dopo tant'anni, chi sa come, d'improvviso gli si fossero sturati.

Il fischio di quel treno gli aveva squarciato e portato via d'un tratto la miseria di tutte quelle sue orribili angustie, e quasi da un sepolcro scoperchiato s'era ritrovato a spaziare anelante nel vuoto arioso del mondo che gli si spalancava enorme tutt'intorno.

S'era tenuto istintivamente alle coperte che ogni sera si buttava addosso, ed era corso col pensiero dietro a quel treno che s'allontanava nella notte.

C'era, ah! c'era, fuori di quella casa orrenda, fuori di tutti i suoi tormenti, c'era il mondo, tanto, tanto mondo lontano, a cui quel treno s'avviava... Firenze, Bologna, Torino, Venezia... tante città, in cui egli da giovine era stato e che ancora, certo, in quella notte sfavillavano di luci sulla terra. Sì, sapeva la vita che vi si viveva! La vita che un tempo vi aveva vissuto anche lui! E seguiva, quella vita; aveva sempre seguito, mentr'egli qua, come una bestia bendata, girava la stanga del molino. Non ci aveva pensato più! Il mondo s'era chiuso per lui, nel tormento della sua casa, nell'arida, ispida angustia della sua computisteria... Ma ora, ecco, gli rientrava, come per travaso violento, nello spirito. L'attimo, che scoccava per lui, qua, in questa sua prigione, scorreva come un brivido elettrico per tutto il mondo, e lui con l'immaginazione d'improvviso risvegliata poteva, ecco, poteva seguirlo per città note e ignote, lande, montagne, foreste, mari... Questo stesso brivido, questo stesso palpito del tempo. C'erano, mentr'egli qua viveva questa vita «impossibile», tanti e tanti milioni d'uomini sparsi su tutta la terra, che vivevano diversamente. Ora, nel medesimo attimo ch'egli qua soffriva, c'erano le montagne solitarie nevose che levavano al cielo notturno le azzurre fronti... Sì, sí, le vedeva, le vedeva, le vedeva così... c'erano gli oceani... le foreste...

E, dunque, lui ora che il mondo gli era rientrato nello spirito – poteva in qualche modo consolarsi! Sì, levandosi ogni tanto dal suo tormento, per prendere con l'immaginazione una boccata d'aria nel mondo.

Gli bastava!

Naturalmente, il primo giorno, aveva ecceduto. S'era ubriacato. Tutto il mondo, dentro d'un tratto: un cataclisma. A poco a poco, si sarebbe ricomposto. Era ancora ebro della troppa aria, lo sentiva.

Sarebbe andato, appena ricomposto del tutto, a chiedere scusa al capo-ufficio, e avrebbe ripreso come prima la sua computisteria. Soltanto, il capo-ufficio ormai non doveva pretendere troppo da lui come per il passato: doveva concedergli che di tanto in tanto, tra una partita e l'altra da registrare, egli facesse una capatina, sì, in Siberia... oppure oppure... nelle foreste del Congo:

– Si fa in un attimo, signor Cavaliere mio. Ora che il treno ha fischiato...

17 I. Svevo, La coscienza di Zeno, cap. IV Lo schiaffo del padre

L'infermiere mi disse:

– Come sarebbe bene se riuscissimo di tenerlo a letto. Il dottore vi dà tanta importanza!

Fino a quel momento io ero rimasto adagiato sul sofà. Mi levai e andai al letto ove, in quel momento, ansante più che mai, l'ammalato s'era coricato. Ero deciso: avrei costretto mio padre di restare almeno per mezz'ora nel riposo voluto dal medico. Non era questo il mio dovere?

Subito mio padre tentò di ribaltarsi verso la sponda del letto per sottrarsi alla mia pressione e levarsi. Con mano vigorosa poggiata sulla sua spalla, gliel'impedii mentre a voce alta e imperiosa gli comandavo di non muoversi. Per un breve istante, terrorizzato, egli obbedì. Poi esclamò:

– Muoio!

E si rizzò. A mia volta, subito spaventato dal suo grido, rallentai la pressione della mia mano. Perciò egli poté sedere sulla sponda del letto proprio di faccia a me. Io penso che allora la sua ira fu aumentata al trovarsi – sebbene per un momento solo – impedito nei movimenti e gli parve certo ch'io gli togliessi anche l'aria di cui aveva tanto bisogno, come gli toglievo la luce stando in piedi contro di lui seduto. Con uno sforzo supremo arrivò a mettersi in piedi, alzò la mano alto alto, come se avesse saputo ch'egli non poteva comunicarle altra forza che quella del suo peso e la lasciò cadere sulla mia guancia. Poi scivolò sul letto e di là sul pavimento. Morto!

Non lo sapevo morto, ma mi si contrasse il cuore dal dolore della punizione ch'egli, moribondo, aveva voluto darmi. Con l'aiuto di Carlo lo sollevai e lo riposi in letto. Piangendo, proprio come un bambino punito, gli gridai nell'orecchio:

– Non è colpa mia! Fu quel maledetto dottore che voleva obbligarti di star sdraiato!

Era una bugia. Poi, ancora come un bambino, aggiunsi la promessa di non farlo più:

– Ti lascerò muovere come vorrai.

L'infermiere disse:

– È morto.

Dovettero allontanarmi a viva forza da quella stanza.

Egli era morto ed io non potevo più provargli la mia innocenza!

Nella solitudine tentai di riavermi. Ragionavo: era escluso che mio padre, ch'era sempre fuori di sensi, avesse potuto risolvere di punirmi e dirigere la sua mano con tanta esattezza da colpire la mia guancia.

18 I. Svevo, La coscienza di Zeno, cap. III – L'ultima sigaretta

Il dottore al quale ne parlai mi disse d'iniziare il mio lavoro con un'analisi storica della mia propensione al fumo:

- Scriva! Scriva! Vedrà come arriverà a vedersi intero.

Credo che del fumo posso scrivere qui al mio tavolo senz'andar a sognare su quella poltrona. Non so come cominciare e invoco l'assistenza delle sigarette tutte tanto somiglianti a quella che ho in mano.

Oggi scopro subito qualche cosa che più non ricordavo. Le prime sigarette ch'io fumai non esistono più in commercio. Intorno al '70 se ne avevano in Austria di quelle che venivano vendute in scatoline di cartone munite del marchio dell'aquila bicipite. Ecco: attorno a una di quelle scatole s'aggruppano subito varie persone con qualche loro tratto, sufficiente per suggerirmene il nome, non bastevole però a commovermi per l'impensato incontro. Tento di ottenere di più e vado alla poltrona: le persone sbiadiscono e al loro posto si mettono dei buffoni che mi deridono. Ritorno sconfortato al tavolo.

Una delle figure, dalla voce un po' roca, era Giuseppe, un giovinetto della stessa mia età, e l'altra, mio fratello, di un anno di me più giovine e morto tanti anni or sono. Pare che Giuseppe ricevesse molto denaro dal padre suo e ci regalasse di quelle sigarette. Ma sono certo che ne offriva di più a mio fratello che a me. Donde la necessità in cui mi trovai di procurarmene da me delle altre. Così avvenne che rubai. D'estate mio padre abbandonava su una sedia nel tinello il suo panciotto nel cui taschino si trovavano sempre degli spiccioli: mi procuravo i dieci soldi occorrenti per acquistare la preziosa scatoletta e fumavo una dopo l'altra le dieci sigarette che conteneva, per non conservare a lungo il compromettente frutto del furto. Tutto ciò giaceva nella mia coscienza a portata di mano. Risorge solo ora perché non sapevo prima che potesse avere importanza. Ecco che ho registrata l'origine della sozza abitudine e (chissà?) forse ne sono già guarito. Perciò, per provare, accendo un'ultima sigaretta e forse la getterò via subito, disgustato.

Poi ricordo che un giorno mio padre mi sorprese col suo panciotto in mano. Io, con una sfacciataggine che ora non avrei e che ancora adesso mi disgusta (chissà che tale disgusto non abbia una grande importanza nella mia cura) gli dissi che m'era venuta la curiosità di contarne i bottoni. Mio padre rise delle mie disposizioni alla matematica o alla sartoria e non s'avvide che avevo le dita nel taschino del suo panciotto. A mio onore posso dire che bastò quel riso rivolto alla mia innocenza quand'essa non esisteva più, per impedirmi per sempre di rubare. Cioè... rubai ancora, ma senza saperlo. Mio padre lasciava per la casa dei sigari virginia fumati a mezzo, in bilico su tavoli e armadi. Io credevo fosse il suo modo di gettarli via e credevo anche di sapere che la nostra vecchia fantesca, Catina, li buttassee via. Andavo a fumarli di nascosto. Già all'atto d'impadronirmene venivo pervaso da un brivido di ribrezzo sapendo quale malessere m'avrebbero procurato. Poi li fumavo finché la mia fronte non si fosse coperta di sudori freddi e il mio stomaco si contorcresse. Non si dirà che nella mia infanzia io mancassi di energia.[...]

19 Ungaretti, L'allegria, In memoria

Si chiamava
Moammed Sceab

Locvizza il 30 settembre 1916

Discendente
di emiri di nomadi
suicida
perché non aveva più
Patria

Amò la Francia
e mutò nome

Fu Marcel
ma non era Francese
e non sapeva più
vivere
nella tenda dei suoi
dove si ascolta la cantilena
del Corano
gustando un caffè

E non sapeva
sciogliere il canto
del suo abbandono

L'ho accompagnato
insieme alla padrona dell'albergo
dove abitavamo
a Parigi
dal numero 5 della rue des Carmes
appassito vicolo in discesa.

Riposa
nel camposanto d'Ivry
sobborgo che pare
sempre
in una giornata
di una
decomposta fiera

E forse io solo
so ancora
che visse

20 Ungaretti, L'allegria, I fiumi

Cotici, il 16 agosto 1916

Mi tengo a quest'albero mutilato
Abbandonato in questa dolina
Che ha il languore
Di un circo
Prima o dopo lo spettacolo
E guardo
Il passaggio quieto
Delle nuvole sulla luna
Stamani mi sono disteso
In un'urna d'acqua
E come una reliquia
Ho riposato
L'Isonzo scorrendo
Mi levigava
Come un suo sasso
Ho tirato su
Le mie quattro ossa
E me ne sono andato
Come un acrobata
Sull'acqua
Mi sono accoccolato
Vicino ai miei panni
Sudici di guerra
E come un beduino
Mi sono chinato a ricevere
Il sole
Questo è l'Isonzo
E qui meglio
Mi sono riconosciuto
Una docile fibra
Dell'universo
Il mio supplizio
È quando
Non mi credo
In armonia
Ma quelle occulte
Mani
Che m'intridono
Mi regalano
La rara
Felicità
Ho ripassato
Le epoche
Della mia vita
Questi sono
I miei fiumi
Questo è il Serchio
Al quale hanno attinto

Duemil'anni forse
Di gente mia campagnola
E mio padre e mia madre.
Questo è il Nilo
Che mi ha visto
Nascere e crescere
E ardere d'inconsapevolezza
Nelle distese pianure
Questa è la Senna
E in quel suo torbido
Mi sono rimescolato
E mi sono conosciuto
Questi sono i miei fiumi
Contati nell'Isonzo
Questa è la mia nostalgia
Che in ognuno
Mi traspare
Ora ch'è notte
Che la mia vita mi pare
Una corolla
Di tenebre

21 Ungaretti, L'allegria, Veglia

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore
Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita

musica dei pollai.

22 Montale, Ossi di seppia, Spesso il male di vivere ho incontrato

Spesso il male di vivere ho incontrato:
era il rivo strozzato che gorgoglia,
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa, era il cavallo stramazzato.
Bene non seppi, fuori del prodigio
che schiude la divina Indifferenza:
era la statua nella sonnolenza
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

23 Montale, Ossi di seppia, Non chiederci la parola

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato
l'animo nostro informe, e a lettere di fuoco
lo dichiarare e risplenda come un croco
perduto in mezzo a un polveroso prato.

Ah l'uomo che se ne va sicuro,
agli altri ed a se stesso amico,
e l'ombra sua non cura che la canicola
stampi sopra uno scalcinato muro!

Non domandarci la formula che mondi possa aprirti,
sì qualche storta sillaba e secca come un ramo.
Codesto solo oggi possiamo dirti:
ciò che *non* siamo, ciò che *non* vogliamo.

24 E. Montale, Satura, Ho sceso dandoti il braccio

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.
Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora, nè più mi occorrono
le coincidenze, le prenotazioni,
le trappole, gli scorni di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.
Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio
non già perché con quattr'occhi forse si vede di più.
Con te le ho scese perché sapevo che di noi due
le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate,
erano le tue

I testi sono stati estratti da A. Roncoroni, M. M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O. Tribulato *Il Rosso e il Blu – Tra Ottocento e Novecento*, Signorelli Scuola

ALLEGATO n.2

**CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE
e sussidi didattici utilizzati (titolo dei libri di
testo, etc.)**

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5B Enogastronomia

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>A causa dell'emergenza Covid 19, i contenuti disciplinari affrontati dall'inizio dell'anno scolastico al 24 aprile 2021 sono stati svolti alternando periodi di didattica in presenza a periodi di Didattica Digitale Integrata, con rimodulazione oraria che ha previsto ore di lezione da 45 minuti. Dal 26 aprile 2020, il programma è stato svolto interamente con lezioni in presenza. Dato il limitato tempo a disposizione e la maggiore difficoltà di attenzione e concentrazione degli allievi in DAD, ad alcuni argomenti è stato riservato un taglio più sintetico.</p> <p>Il programma è stato svolto secondo le indicazioni ministeriali, partendo dallo studio dell'età del Positivismo e dei movimenti successivi, avvicinandosi ai principali autori dell'Ottocento e del Novecento, italiani e stranieri, attraverso la lettura, l'analisi e il commento dei testi letterari, sino all'approdo a Montale.</p> <p>Gli argomenti trattati possono essere suddivisi nei seguenti macro-moduli:</p> <p>Modulo 1: Storia, politica e società tra fine Ottocento e inizio Novecento Il Positivismo. Il Naturalismo francese. E. Zola.</p> <p>Modulo 2: La Scapigliatura. Il Verismo. Giovanni Verga.</p> <p>Modulo 3: Simbolismo e Decadentismo. C. Baudelaire. Giovanni Pascoli. Gabriele D'Annunzio.</p> <p>Modulo 4: Storia, politica e società nella prima metà del Novecento. La stagione delle Avanguardie. Italo Svevo. Luigi Pirandello.</p> <p>Modulo 5: Tra le due guerre: la realtà politico-sociale, la cultura e l'editoria, le correnti e i generi letterari. *Giuseppe Ungaretti. *Eugenio Montale.</p> <p>[***Il programma potrebbe subire qualche minima variazione nella parte finale].</p>
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<p>In relazione alle nuove Linee Guida ministeriali (L. n° 92 del 2019), gli allievi hanno sviluppato i seguenti nuclei tematici inerenti all'insegnamento dell'Educazione Civica:</p> <p>Primo quadrimestre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Brigantaggio e la questione meridionale.

	<p>Secondo quadrimestre</p> <p>La lotta alla mafia come programma culturale.</p>
<i>Coordinamento interdisciplinare</i>	
<i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i>	<p>Non vi è stata continuità didattica nell'insegnamento della disciplina; la classe mi è stata assegnata solo al quinto anno e la quasi totalità degli allievi ha fatto registrare, inizialmente, lacune sia a livello espositivo sia a livello compositivo. La didattica ha perseguito il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso diverse strategie cognitive, modulate e quindi variate in itinere, secondo le circostanze e le risposte intellettuali della classe. Lezioni frontali e dialogate, metodologia della ricerca e problematizzazione, lavori individuali sono stati impiegati per consolidare le conoscenze e potenziare le abilità proprie della disciplina. Si è cercato di privilegiare sempre la partecipazione di ogni singolo allievo, verificandone costantemente il progresso cognitivo, lo sviluppo della capacità critica, l'esercizio alla cittadinanza attiva in relazione ai temi della legalità, dell'educazione ambientale e dell'inclusione.</p> <p>La classe ha raggiunto in modo ampiamente diversificato gli obiettivi relativi alle competenze, atte ad individuare forme e caratteri specifici di testi letterari di diverso genere, operare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione, anche personale. Disomogeneo è anche il raggiungimento dell'obiettivo di padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi, esprimendosi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, a seconda dei diversi contesti e degli scopi richiesti.</p>
<i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i>	<p>Il profitto medio ottenuto dalla classe risulta buono. Un primo gruppo, in possesso di una preparazione più sicura e di ottime capacità logico-deduttive, ha partecipato con interesse ed entusiasmo al dialogo educativo, giungendo facilmente alla piena acquisizione delle competenze. Un secondo gruppo di allievi, con capacità logico-espressive più fragili e ritmi di apprendimento più lenti, ha necessitato di continue sollecitazioni ad un maggiore impegno personale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, dei miglioramenti registrati rispetto alla situazione di partenza, della crescita umana e culturale. I momenti di verifica sono stati frequenti e di diversa natura. Sono state utilizzate prove oggettive sul modello INVALSI; svolte prove scritte delle tipologie A, B e C. Per la valutazione delle prove orali si è tenuto conto della padronanza degli argomenti svolti, della capacità di collegare le varie tematiche studiate con operazioni di carattere interdisciplinare e multidisciplinare e di essere in grado di esprimere i contenuti in modo chiaro e corretto, utilizzando un linguaggio specifico, oltre alla capacità di cogliere le principali caratteristiche e le peculiarità degli autori affrontati attraverso operazioni di analisi testuale, critica</p>

	personale e autonoma, nonché rielaborazione dei contenuti e contestualizzazione.
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	<p>Per l'attuazione della Didattica Digitale Integrata si è fatto ricorso a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Videolezioni sulla Piattaforma digitale Microsoft Teams - Lezioni in modalità sincrona e asincrona - Trasmissione di materiale didattico predisposto dall'insegnante attraverso la piattaforma digitale: mappe, schemi, fotocopie, sintesi. - Impiego del Registro elettronico Spaggiari in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica. - Comunicazioni urgenti attraverso il gruppo classe WhatsApp. <p>La valutazione degli allievi è avvenuta attraverso la misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. Sono stati effettuati colloqui in videolezione; verifiche scritte consegnate in piattaforma, attraverso File allegati; rilevazioni della fattiva partecipazione alle lezioni; partecipazione e coinvolgimento individuale; puntualità nelle consegne in piattaforma degli elaborati svolti.</p>
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	<p>I discenti hanno manifestato interesse per le attività proposte, si sono dimostrati propensi al dialogo educativo e rispettosi delle regole scolastiche.</p> <p>Le lezioni si sono svolte in un clima di reciproca comprensione, rispetto e solidarietà.</p>
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	<p>Vi sono stati rapporti regolari solo con un esiguo gruppo di genitori che ha partecipato agli incontri scuola-famiglia, tenuti in piattaforma; del tutto assenti con la restante parte.</p>
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	<p>Sono stati utilizzati i testi in adozione, schede, mappe concettuali, quotidiani, appunti e sintesi forniti dall'insegnante (cartacei e multimediali), strumenti informatici e documenti audiovisivi.</p>

Chianciano Terme, 11/05/2021

Firma del Docente
Angela Russo

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5B Enogastronomia

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>A causa dell'emergenza Covid 19, i contenuti disciplinari affrontati dall'inizio dell'anno scolastico al 24 aprile 2021 sono stati svolti alternando periodi di didattica in presenza a periodi di Didattica Digitale Integrata. Dal 26 aprile 2020, il programma è stato svolto interamente con lezioni in presenza. Dato il limitato tempo a disposizione, ad alcuni argomenti è stato riservato un taglio più sintetico e in alcuni casi ridotto all'essenziale. Il programma svolto ha seguito le indicazioni ministeriali, iniziando dall'unificazione italiana fino ad arrivare alla Seconda Guerra Mondiale. La scolaresca ha lavorato con impegno e serietà, ha manifestato disponibilità, attenzione, volontà di mettersi in gioco e di procedere nella conoscenza degli avvenimenti storici con interesse. Gli argomenti trattati possono essere suddivisi nei seguenti macro-moduli: <u>Modulo 1</u>: L'Europa e il mondo nel secondo Ottocento. <u>Modulo 2</u>: Dalla belle époque alla Prima Guerra Mondiale. <u>Modulo 3</u>: I totalitarismi e la Seconda Guerra Mondiale.</p>
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<p>In relazione alle nuove Linee Guida ministeriali (L. n° 92 del 2019), gli allievi hanno sviluppato il seguente nucleo tematico inerente all'insegnamento dell'Educazione Civica: Primo quadrimestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della Costituzione italiana (<i>Brevi cenni</i>).
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	
<p><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></p>	<p>La didattica ha perseguito il raggiungimento degli obiettivi espressi attraverso diverse strategie cognitive, modulate e quindi variate in itinere, secondo le circostanze e le risposte intellettuali della classe. Lezione frontale, problemsolving, cooperative learning, momenti laboratoriali sono stati impiegati per consolidare le conoscenze e potenziare le abilità proprie della disciplina. Si è cercato di privilegiare sempre il dialogo e la partecipazione di ogni singolo allievo, verificandone costantemente il progresso cognitivo, sviluppando la capacità critica e stimolando le competenze verbali e sociali, l'esercizio alla cittadinanza attiva. Quasi</p>

	tutti gli alunni hanno svolto il percorso didattico relativo alla Storia in modo adeguato alle esigenze curricolari della disciplina.
<i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i>	Il profitto medio ottenuto dalla classe risulta buono. Un primo gruppo, in possesso di una preparazione più sicura e di ottime capacità logico-deduttive, ha partecipato con interesse ed entusiasmo al dialogo educativo, giungendo facilmente alla piena acquisizione delle competenze. Un secondo gruppo di allievi, con capacità logico-espressive più fragili e ritmi di apprendimento più lenti, ha necessitato di continue sollecitazioni ad un maggiore impegno personale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, dei miglioramenti registrati rispetto alla situazione di partenza, della crescita umana e culturale. I momenti di verifica sono stati di diversa natura, secondo gli obiettivi delle conoscenze e delle competenze indicate nella programmazione iniziale: verifiche orali (colloquio) ed esposizioni di argomenti attraverso strumenti digitali e multimediali.
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	Per l'attuazione della Didattica Digitale Integrata si è fatto ricorso a: - Videolezioni sulla Piattaforma digitale Microsoft Teams - Lezioni in modalità sincrona e asincrona - Trasmissione ragionata di materiale didattico predisposto dalla docente attraverso la piattaforma digitale: mappe, schemi, fotocopie, sintesi. - Impiego del Registro elettronico Spaggiari in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica. - Comunicazioni urgenti attraverso il gruppo classe WhatsApp. La valutazione degli allievi è avvenuta attraverso la misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. Sono stati effettuati colloqui in videolezione; verifiche scritte consegnate in piattaforma, attraverso File allegati; rilevazioni della fattiva partecipazione alle lezioni; partecipazione e coinvolgimento individuale; puntualità nelle consegne in piattaforma degli elaborati svolti.
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	La maggior parte della classe, che ho seguito solo quest'anno scolastico, ha dimostrato interesse per la disciplina. Un esiguo gruppo di alunni ha raggiunto valutazioni lodevoli, indice evidente del pieno conseguimento di un buon livello di competenze, oltre che di serietà e impegno; altri invece hanno posto nella materia un minimo interesse, conseguendo risultati sufficienti. Per quanto riguarda il comportamento, la classe si è sempre dimostrata corretta e rispettosa delle regole di convivenza scolastica.
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	Vi sono stati rapporti regolari solo con un esiguo gruppo di genitori che ha partecipato agli incontri scuola-famiglia, tenuti in piattaforma; del tutto assenti i rapporti con la restante parte.

<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	Sono stati adottati i seguenti sussidi didattici: libri di testo, schede, mappe concettuali, quotidiani, appunti e sintesi in cartaceo e multimediali, strumenti informatici e documenti audiovisivi.
---	---

Chianciano Terme, 11/05/2021

Firma del Docente
Angela Russo

Anno Scolastico 2020/2021

Materia: LINGUA FRANCESE – Docente: DOLORES A. M. DE LORENZI

RELAZIONE FINALE – CLASSE V B ENOGASTRONOMIA

<p>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</p>	<p>Dal testo in adozione: Simona Appignanesi, Anna Giorgi, Franca Marini</p> <p><i>Les toqués de la gastronomie</i>, Cappelli Editore, sono stati svolti i seguenti moduli:</p> <p>Module 8 - La santé dans l'assiette Module 9 - Dis – moi ce que tu manges, je te dirai qui tu es! Module 10 - Alimentation et maladies: quand manger rend malade Module 11 – Alimentation bio Module 12 - La sécurité alimentaire : l'hygiène corporelle et vestimentaire ; l'hygiène des locaux et de l'équipement. Révision grammaticale.</p>
<p>Percorsi di Educazione Civica</p>	<p>Per quanto concerne l'insegnamento di Ed. Civica, in relazione alle nuove linee guida Ministeriali (L.n.92 del 2019). la classe ha affrontato per sei ore nel secondo quadrimestre il seguente argomento: “ Alimentation bio et label de qualité “.</p>
<p>coordinamento interdisciplinare</p>	<p>Nella programmazione annuale è stato previsto lo svolgimento di moduli inerenti all'utilizzo di linguaggi settoriali relativi a diversi ambiti e contesti professionali con ampliamento del lessico afferente agli ambiti della micro –lingua. In particolar modo sono stati proposti argomenti relativi al percorso formativo professionalizzante quali: “ micro e macro nutrienti”, “ la piramide alimentare”, “ la dieta mediterranea e vegana”, i disturbi del comportamento alimentare “.</p>
<p>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</p>	<p>Durante l'anno scolastico il lavoro della classe è stato orientato al raggiungimento delle seguenti abilità e competenze:</p> <p>Comprensione di messaggi orali diversificati Produzione di testi orali di tipo descrittivo ed espositivo Comprensione di testi scritti specifici dell'indirizzo Produzione di semplici ma corretti testi scritti Individuazione dell'apporto culturale specifico, implicito nella lingua straniera, confrontato con quello della lingua italiana Capacità di autocorrezione e autovalutazione.</p> <p>Per il raggiungimento delle mete educative prefissate è stato privilegiato l'utilizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della lingua straniera come mezzo prevalente di comunicazione in classe; - di procedure di carattere induttivo - del metodo comunicativo funzionale accompagnato da momenti di riflessione grammaticale - di sussidi didattici: libro di testo, riviste didattiche, fotocopie, CD, registratore - della lettura intensiva ed estensiva - di parole-frasi-chiave - di dialoghi in situazione - delle funzioni e delle strutture grammaticali - del dialogo guidato

	<p>- di esercizi di ascolto, contrapposizione, reimpiego</p> <p>- di conversazioni</p> <p>Il lavoro è stato svolto individualmente, a coppie, o a livello di intera classe.</p> <p>Ove e quando possibile sono state attuate strategie di lavoro per fasce di livello, tenendo presente i seguenti indicatori: recupero; consolidamento; potenziamento</p>
<p>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione nella parte dell'anno con didattica in presenza</p>	<p>La classe nel complesso ha raggiunto un livello medio adeguato sia dal punto di vista dei contenuti che delle capacità più specificatamente linguistiche, tenendo comunque conto della differenziazione interna alla classe relativamente alle capacità di produzione sia scritta che orale.</p> <p>Nella produzione scritta gli alunni sanno:</p> <p>orientarsi adeguatamente nell'organizzazione del lavoro linguistico, utilizzando le strutture e le funzioni linguistiche in modo generalmente appropriato con accettabile conoscenza degli argomenti proposti.</p> <p>Nella produzione orale:</p> <p>sono in grado di esprimersi in lingua straniera cercando di utilizzare il lessico appreso sufficientemente.</p> <p>Nel corso del primo quadrimestre é stato svolto un adeguato numero di verifiche scritte e orali atte a rilevare i livelli di apprendimento raggiunti rispetto agli argomenti proposti.</p> <p>La valutazione di fine quadrimestre ha considerato le singole valutazioni, la costanza nell'impegno, l'interesse dimostrato e i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.</p>
<p>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata.</p>	<p>Apprendimento e- learning. Utilizzo della piattaforma Web Spaggiari – Classe Viva. Video lezione sulla piattaforma Microsoft Teams. Risorse digitali di vario tipo. Soutien et fiches video.</p>
<p>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</p>	<p>La classe 5 B Enogastronomia dopo le osservazioni sistematiche fatte nel primo periodo dell'anno scolastico, poteva essere suddivisa in tre fasce di livello:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●gli alunni appartenenti alla prima fascia evidenziavano una buona preparazione di base, partecipavano attivamente alla vita della classe e mostravano di impegnarsi in maniera costante. ●gli alunni della seconda fascia possedevano una preparazione di base sufficiente, seguivano le attività didattiche ma in alcune occasioni avevano bisogno di essere guidati e stimolati ad un impegno più approfondito. ●gli appartenenti alla terza fascia manifestavano una preparazione di base incerta, ritmi lenti di apprendimento e dovevano essere costantemente guidati nell'organizzazione del lavoro e in generale in tutte le attività proposte, poiché si mostravano spesso disorientati. <p>Nel complesso la classe ha seguito con interesse la disciplina, partecipando attivamente alle lezioni, seppur raggiungendo risultati adeguati alle singole capacità.</p> <p>Il comportamento é stato sempre corretto nei confronti dell'insegnante; anche i rapporti interpersonali, caratterizzati da una naturale vivacità si sono mantenuti nei limiti della correttezza.</p> <p>Per quanto riguarda la motivazione verso la DID, gli alunni hanno continuato a manifestare adeguata motivazione alla proposta didattica, partecipando in maniera costante ma non sempre proficua alle video lezioni in piattaforma Teams</p>
<p>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</p>	<p>I rapporti con le famiglie sono stati nel corso del ricevimento settimanale piuttosto saltuari e sporadici. Si è rilevata una partecipazione alquanto modesta anche in occasione del ricevimento generale.</p>
<p>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</p>	<p>Utilizzo consapevole e ragionato del libro di testo, elaborazione di schemi e mappe concettuali. .</p>

Chianciano Terme, 11 Maggio 2021

Firma del Docente
Dolores A. M De Lorenzi

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5__Beno__

<p>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</p>	<p>Primo quadrimestre(Didattica Digitale integrata) ANALISI DEI COSTI PER QUANTITÀ E CENTRI DI COSTO. FISSAZIONE DEL PREZZO DI VENDITA IL MERCATO TURISTICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE IL MARKETING Secondo quadrimestre (Didattica Digitale integrata) IL MARKETING PIANIFICAZIONE AZIENDALE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE. CONSOLIDAMENTO CONOSCENZE DI BASE: IL BILANCIO REDAZIONE DEL BUSINESS PLAN (DA FARE MAGGIO)</p>
<p>Percorsi di Educazione Civica</p>	<p>Nel rispetto della legge n.92 del 2019 sulla base delle Linee guida Ministeriali, tra gli argomenti trasversali da ricondurre all'insegnamento di Educazione Civica, nelle classi quinte la tematica a cui fare riferimento era " Cittadinanza e Costituzione " . Il dipartimento di materie giuridico- economiche ha quindi individuato "L'iniziativa economica" come macroargomento a cui dedicare 5 ore nel secondo quadrimestre. In relazione alle suddette indicazioni , per la classe in oggetto, si è ritenuto idoneo al percorso di educazione civica il modulo " Stesura e lettura di un Business Plan"(5 ore secondo quadrimestre) .</p>
<p>Coordinamento interdisciplinare</p>	<p>Nello svolgimento dell'attività didattica si è tenuto conto degli obiettivi didattici trasversali indicati nei principi educativi del PTOF e previsti dal dipartimento dell'area giuridico –economica.</p>
<p>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</p>	<p>I criteri didattici adottati durante l'anno scolastico, anche in relazione alla situazione generata dalla pandemia con il ricorso alla DDI, hanno cercato di ottenere il più ampio coinvolgimento degli alunni per favorire la motivazione allo studio e il loro impegno. La metodologia più usata è stata la lezione frontale, ma si è utilizzata anche la lezione partecipata e il problem solving . Si è usato il libro di testo, spesso letto insieme agli alunni, per aiutarne la comprensione, sono state distribuiti appunti elaborati dal docente, fotocopie di approfondimento, si sono visti video su argomenti specifici, si sono corretti e commentati gli esercizi assegnati; tutto per aiutare lo studio, favorire l'interesse e facilitare l'apprendimento</p> <p>Mete educative raggiunte in termini di:</p> <p>CONOSCENZE Conoscere le caratteristiche del mercato turistico ,delle tecniche e piani di marketing e dei documenti di pianificazione e progettazione.</p> <p>.COMPETENZE 1)applicare le conoscenze acquisite per risolvere semplici casi, problemi, o eseguire compiti assegnati 2) cogliere in modo adeguato il significato delle tematiche sviluppate e analizzare correttamente le informazioni relative ai contenuti proposti. Solo in alcuni alunni, le competenze sviluppate mettono in luce un discreto grado di autonomia.</p>

<i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i>	<p>Il profitto medio ottenuto si colloca su livelli sufficienti.</p> <p>A titolo di verifica, sia formativa che sommativa, sono state effettuate esercitazioni scritte (esercizi, test a risposta multipla, aperta e soluzione di problemi) e prove orali che hanno assunto la forma di classiche interrogazioni. Numero prove annuali sommative: 4 scritti e 4 orali minimo per alunno</p> <p>Si sono valutate la coerenza dell'argomentazione, l'uso di terminologia specifica, la capacità di utilizzare i dati forniti, la conoscenza degli argomenti e il progresso scolastico in corso d'anno.</p> <p>Si è fatta attività di recupero in itinere, per aiutare gli alunni a superare le lacune e le difficoltà accertate e a febbraio per permettere il recupero dei debiti assegnati nel primo quadrimestre.</p>
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	<p>Pur nella consapevolezza di non poter sostituire ciò che avviene in aula, si è cercato di creare, a distanza ,un ambiente di apprendimento inconsueto ma accogliente e inclusivo. Abbiamo lavorato con gli strumenti offerti dal registro elettronico ma in particolare con quelli offerti dalla piattaforma Teams. Per le lezioni abbiamo perciò avuto, nonostante tutto, uno spazio comune dove si è cercato di comunicare conoscenze e sicurezze: contenuti resi il più possibile fruibili con applicazioni pratiche tutte condivise in classe, appunti dell'insegnante per rendere più semplice la comprensione e materiali presi dalla rete (video, mappe, schemi, libro di testo digitale) .</p> <p>Nel secondo quadrimestre la classe ha manifestato verso la didattica a distanza segni di stanchezza e di minore coinvolgimento.</p>
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	<p>In generale gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto sia nei rapporti con l'insegnante che tra pari; molti hanno dimostrato un atteggiamento interessato al dialogo educativo. Buona la frequenza delle lezioni e la partecipazione alle attività didattiche sia in presenza che a distanza .</p> <p>Alcuni discenti, grazie ad un lavoro serio e responsabile, sono riusciti ad acquisire un buon livello di preparazione e ad arricchire il bagaglio delle conoscenze possedute, impadronendosi anche del lessico specifico. Altri ,meno impegnati, hanno conseguito una preparazione comunque adeguata; per altri invece, anche a causa di lacune pregresse, la preparazione presenta diffuse incertezze.</p>
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	<p>Non molto frequentati i colloqui settimanali ,anche in occasione dei ricevimenti generali si sono riscontrate poche presenze</p>
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	<p>Testo adottato: GESTIRE LE IMPRESE RICETTIVE di Rascioni e Ferriello casa editrice TRAMONTANA anche nella versione digitale.</p> <p>Lavagna, computer, video ,fotocopie. materiale di approfondimento, documenti contabili esercizi, piattaforma Teams, registro elettronico .</p> <p>Per gli alunni con DSA strumenti compensativi e misure dispensative previsti dalla normativa vigente</p>

Chianciano Terme, 11 Maggio 2021

IL Docente
MARINA BEDINI

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5°B enog.

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>Il programma teorico è stato svolto come da pianificazione di inizio anno scolastico. La programmazione ha spaziato tra “igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro”, messe sempre in pratica ogni volta che la classe ha svolto lezioni in laboratorio, “gestione del magazzino e acquisti”, “intolleranze e allergie alimentari”, “nuovi stili di vita”, “nuovi prodotti alimentari e alimenti con certificazioni di qualità”, “varie tipologie di menu anche in funzione della clientela”, tipologie di servizio e di menu, banqueting e catering. Per quanto riguarda la didattica laboratoriale, le esercitazioni in presenza sono state pochissime data la situazione pandemica. Sono stati realizzati menu con piatti della cucina regionale, menu per intolleranze, allergie e stili di vita, volti comunque in modo molto saltuario. E’ stata studiata anche la cucina regionale italiana, tenendo conto delle caratteristiche dei prodotti usati e delle tecniche di preparazione.</p> <p>Nell’ambito della didattica a distanza, la programmazione si è svolta regolarmente, adattando comunque la duplice necessità di una programmazione delle attività a distanza e l’esigenza di considerare tale didattica non solo come trasmissione di compiti da svolgere, ma come un percorso completo e complesso. Sono state intraprese diverse strategie di insegnamento che vanno dall’adozione della metodologia "flipped classroom" ovvero classe capovolta per la parte prettamente pratica, all’utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza quali Microsoft Teams nonché gruppo classe creato su whatsapp, canale utilizzato per la condivisione degli elaborati tecnico- pratici casalinghi</p>
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<p>Nell’ambito dell’educazione civica, la classe ha affrontato come argomento Le certificazioni di qualità e la tutela del made in Italy e contraffazioni, sofisticazioni e frodi alimentari, mostrando una partecipazione attiva al dialogo e svolgendo lavori di ricerca e approfondimento in merito.</p>
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	<p>La situazione pandemica non ha permesso di svolgere in modo coordinato le attività didattiche anche se molti degli argomenti sono comuni a più discipline.</p>
<p><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></p>	<p>I criteri didattici usati sono quelli della lezione frontale e delle esercitazioni pratiche svolte in parte in laboratorio in parte a casa assegnando una tematica da sviluppare.</p>

	<p>Le mete educative raggiunte sono sufficienti per la maggior parte degli alunni. Non si evidenziano particolari elementi estremamente positivi. La situazione Covid che stiamo vivendo ha danneggiato moltissimo l'attività laboratoriale, con conseguente perdita di stimoli da parte di molti studenti.</p>
<i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i>	<p>Il profitto medio raggiunto dalla classe è sufficiente (anche se si distinguono due tre alunni con profitto buono), ma comunque non commisurato ad una classe quinta.</p> <p>I criteri per la valutazione utilizzati sono: partecipazione alle attività proposte, verifiche orali durante le esercitazioni e a distanza, verifiche scritte, verifiche su elaborati assegnati per casa.</p>
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	<p>Nell' assicurare l'organicità del lavoro svolto in presenza, si è voluto dare continuità alle attività pratiche connesse alla programmazione didattica, eseguite dagli alunni nelle proprie cucine casalinghe.</p> <p>Così facendo si sono poste le basi per un adeguamento (applicazione) delle abilità e conoscenze finora acquisite. Sono stati assegnati anche degli elaborati da svolgere a simulazione di risoluzione di casi pratici strutturati con modalità di progettazione e poi elaborazione pratica.</p> <p>Nonostante la modalità a distanza abbia implicato un modello di insegnamento ed apprendimento non assimilabile a quello classico, le risposte da parte degli allievi risultano essere coerenti con quanto vissuto in presenza, per alcuni risulta migliorato.</p>
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	<p>La condotta degli alunni è stata per un gruppo costantemente rispettosa del “contratto educativo”, attiva e caratterizzata da interesse e partecipazione al dialogo educativo, per altri ad eccezione di un paio di alunni che hanno registrato numerose assenze, scarso impegno e motivazione.</p>
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	<p>I rapporti con le famiglie sono stati quasi assenti e comunque svolti esclusivamente al ricevimento generale delle famiglie.</p>
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	<p>I sussidi didattici utilizzati sono: libro di testo, laboratorio di cucina, fotocopie, sistemi informatici.</p>

Chianciano Terme, 11/05/2021

Firma del Docente
BARBARA TIEZZI

RELAZIONE FINALE V CLASSE 5 B ENO

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>Il programma è stato svolto con un monte orario pari a tre ore settimanali. Lo svolgimento è risultato lineare senza particolari problematiche. I macroargomenti trattati sono: Modulo uno: L'alimentazione nell'era della globalizzazione Modulo due: La dieta in condizioni fisiologiche Modulo tre: La dieta nelle principali patologie Modulo quattro: Il rischio e la sicurezza nella filiera alimentare</p>
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<p>Per il percorso di educazione civica è stato svolto il seguente argomento: "La dieta mediterranea: patrimonio immateriale Unesco". Sono state dedicate al percorso 4 ore.</p>
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte delle ricerche di carattere interdisciplinare, in particolare sono state svolte delle ricerche con oggetto ricette e menù mirati alla prevenzione di malattie e stati patologici</p>
<p><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></p>	<p>La presentazione degli argomenti è avvenuta essenzialmente tramite lezione frontale, sia in presenza sia utilizzando la piattaforma Teams, durante la quale, a partire da stimoli di vario tipo (con domande o con esempi con il richiamo a conoscenze precedenti), si è cercato di coinvolgere gli alunni in modo da stimolare l'intuizione e facilitare la comprensione dei concetti. Su ogni argomento sono stati proposti esempi di casi reali e richiami alla realtà, allo scopo di favorire l'apprendimento e di rilevare eventuali difficoltà o incomprensioni. Sono state assegnate ricerche, sugli argomenti svolti, da effettuare a casa con lo scopo di approfondimento di alcuni argomenti e come raccordo con le altre discipline, queste poi sono state commentate in classe. Il programma è stato svolto in modo regolare approfondendo le tematiche legate alla relazione tra nutrizione e salute.</p>
<p><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></p>	<p>Il profitto medio della classe risulta buono, anche se si riscontrano differenze nel gruppo con alcuni alunni che hanno raggiunto un profitto appena sufficiente, mentre una parte della classe risulta aver raggiunto un livello di competenze eccellente.</p>

	<p>Per la valutazione sono state effettuate prove di vario tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prove scritte di tipologia mista le prove sono state strutturate con lo scopo di aiutare gli allievi a mettere in forma scritta i concetti trasmessi durante le lezioni. <p><i>Le prove scritte sono state sempre corrette in tempi brevi in modo da rendere possibile, in caso di necessità, un intervento immediato con esercizi di sostegno, di recupero e di approfondimento.</i></p> <p><i>Per la valutazione degli elaborati si è tenuto conto della seguente metodologia: ad ogni domanda è stato associato un punteggio massimo, da assegnare in caso di risposta completa ed esauriente. Il punteggio è stato ridotto proporzionalmente al grado di incompletezza della risposta fino allo 0 per risposte non date o completamente errate, per la risposta multipla è stato assegnato un punteggio ad ogni risposta esatta.</i></p> <p><u>Criteria di valutazione delle prove orali:</u> oltre alle competenze acquisite, durante i colloqui orali sono state valutate la chiarezza espositiva, la proprietà di linguaggio, il linguaggio tecnico, la capacità di effettuare collegamenti alla stessa disciplina e ad altre discipline, come indicato espressamente, in sede di programmazione annuale, negli obiettivi trasversali da raggiungere.</p> <p>Le griglie di valutazione sono riportate nel PTOF</p>
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	Le lezioni frontali si sono svolte utilizzando la piattaforma Teams mentre alcune verifiche scritte sono state svolte in presenza, quando possibile.
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	Il comportamento degli alunni si è sempre mostrato rispettoso delle regole e dell'insegnante instaurando un dialogo costruttivo. La classe ha ottenuto mediamente buoni risultati partecipando in maniera attiva alle lezioni, seppur con alcune eccezioni.
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	I rapporti con le famiglie si sono svolti sia nell'ora settimanale di ricevimento sia durante il ricevimento generale. Solamente alcune famiglie hanno partecipato ai colloqui.
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	Come sussidio alla didattica ho adottato i libri di testo "Scienza e Cultura dell'alimentazione" per l'articolazione Enogastronomia e Sala e Vendita, A. Machado, Poseidonia scuola. Materiale didattico in ppt caricato sia sulla piattaforma Teams sia nel registro elettronico "classe viva"

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5 B ENOGASTRONOMIA

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso disequazioni di primo e secondo grado. • Ripasso dei seguenti argomenti sullo Studio di Funzione (già introdotti nella classe IV ma ripresi costantemente) <ul style="list-style-type: none"> – il dominio delle funzioni razionali intere e fratte – lo studio del segno di una funzione (intervalli di positività/negatività) – le intersezioni con gli assi cartesiani • I limiti • La Continuità • Le derivate <ul style="list-style-type: none"> – Il concetto di derivata dal punto di vista geometrico. – Derivata di funzioni elementari: $y = k$; $y = x$; $y = x^n$ – Regole di derivazione: $f(x) \pm g(x)$, $k \cdot f(x)$, $f(x) \cdot g(x)$, $\frac{f(x)}{g(x)}$, $f(g(x))$ – Studio della crescita e della decrescita di una funzione. Ricerca di max. e min. relativi. – La derivata seconda: analisi della concavità/convessità di una funzione. – Ricerca di eventuali flessi. – Rappresentazione grafica delle funzioni, con ricerca del massimo e del minimo assoluto.
<p>Percorsi di Educazione Civica</p>	<p>In accordo con gli altri docenti di matematica, è stato stabilito che la materia non presentasse percorsi inerenti all'educazione civica.</p>
<p>Coordinamento interdisciplinare</p>	<p>Non sono stati effettuati percorsi interdisciplinari concernenti la materia.</p>

<p>Criteria didattici seguiti e mete educative raggiunte.</p>	<p>La presentazione degli argomenti è avvenuta essenzialmente tramite lezione frontale, durante la quale, a partire da stimoli di vario tipo (con domande o con esempi o esercizi opportunamente scelti o con il richiamo a conoscenze precedenti), si è cercato di coinvolgere gli alunni in modo da stimolare l'intuizione e facilitare la comprensione dei concetti.</p> <p>Su ogni argomento sono stati proposti esercizi di diverso grado di difficoltà, inizialmente svolti dall'insegnante e successivamente svolti dai ragazzi alla lavagna (nelle lezioni in presenza), allo scopo di favorire l'apprendimento e di rilevare eventuali difficoltà o incomprensioni. Sono stati assegnati esercizi da svolgere, al fine di favorire l'acquisizione dei concetti e delle tecniche di calcolo. Gli esercizi sono stati comunque corretti (in classe o in DDI), spesso dai ragazzi stessi, in modo da monitorare la loro continuità di studio e il loro grado di apprendimento; da casa, gli esercizi assegnati sono stati svolti dal docente e corretti con gli alunni attraverso la funzione di condivisione dello schermo.</p> <p>La classe ha risposto in modo positivo agli stimoli dell'insegnante e le lezioni si sono svolte in un clima tranquillo e partecipativo. Le assenze nelle lezioni in Dad sono ridotte al minimo.</p>																																								
<p>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</p>	<p>Il profitto medio ottenuto dagli alunni è nel complesso più che sufficiente.</p> <p>Le prove scritte sono state sempre corrette in tempi brevi in modo da rendere possibile, in caso di necessità, un intervento immediato con esercizi di sostegno, di recupero e di approfondimento.</p> <p>Oltre alle competenze acquisite, durante i colloqui orali sono state valutate la chiarezza espositiva, la proprietà di linguaggio, la capacità di effettuare collegamenti alla stessa disciplina e ad altre discipline, come indicato espressamente, in sede di programmazione annuale, negli obiettivi trasversali da raggiungere.</p> <p><i>Per la valutazione degli elaborati si è tenuto conto della seguente metodologia: ad ogni esercizio o domanda è stato associato un punteggio massimo, da assegnare in caso di risposta completa ed esauriente o di esercizio corretto. Il punteggio è stato ridotto proporzionalmente al grado di incompletezza della risposta fino allo 0 per risposte non date o completamente errate.</i></p> <p>La somma dei punteggi assegnati in ogni compito in classe è 100 e la griglia di comparazione dei voti in decimi utilizzata è la seguente:</p> <table border="1" data-bbox="510 1680 1388 2049"> <thead> <tr> <th>Punteggio ottenuto (P)</th> <th>Voto</th> <th>Punteggio ottenuto (P)</th> <th>Voto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>0</td> <td></td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>20 ≤ P ≤ 22</td> <td>2</td> <td>63 ≤ P ≤ 67</td> <td>6,5</td> </tr> <tr> <td>23 ≤ P ≤ 27</td> <td>2,5</td> <td>68 ≤ P ≤ 72</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>28 ≤ P ≤ 32</td> <td>3</td> <td>73 ≤ P ≤ 77</td> <td>7,5</td> </tr> <tr> <td>33 ≤ P ≤ 37</td> <td>3,5</td> <td>78 ≤ P ≤ 82</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>38 ≤ P ≤ 42</td> <td>4</td> <td>83 ≤ P ≤ 87</td> <td>8,5</td> </tr> <tr> <td>43 ≤ P ≤ 47</td> <td>4,5</td> <td>88 ≤ P ≤ 92</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>48 ≤ P ≤ 52</td> <td>5</td> <td>93 ≤ P ≤ 97</td> <td>9,5</td> </tr> <tr> <td>53 ≤ P ≤ 57</td> <td>5,5</td> <td>98 ≤ P ≤ 100</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table>	Punteggio ottenuto (P)	Voto	Punteggio ottenuto (P)	Voto		0		0	20 ≤ P ≤ 22	2	63 ≤ P ≤ 67	6,5	23 ≤ P ≤ 27	2,5	68 ≤ P ≤ 72	7	28 ≤ P ≤ 32	3	73 ≤ P ≤ 77	7,5	33 ≤ P ≤ 37	3,5	78 ≤ P ≤ 82	8	38 ≤ P ≤ 42	4	83 ≤ P ≤ 87	8,5	43 ≤ P ≤ 47	4,5	88 ≤ P ≤ 92	9	48 ≤ P ≤ 52	5	93 ≤ P ≤ 97	9,5	53 ≤ P ≤ 57	5,5	98 ≤ P ≤ 100	10
Punteggio ottenuto (P)	Voto	Punteggio ottenuto (P)	Voto																																						
	0		0																																						
20 ≤ P ≤ 22	2	63 ≤ P ≤ 67	6,5																																						
23 ≤ P ≤ 27	2,5	68 ≤ P ≤ 72	7																																						
28 ≤ P ≤ 32	3	73 ≤ P ≤ 77	7,5																																						
33 ≤ P ≤ 37	3,5	78 ≤ P ≤ 82	8																																						
38 ≤ P ≤ 42	4	83 ≤ P ≤ 87	8,5																																						
43 ≤ P ≤ 47	4,5	88 ≤ P ≤ 92	9																																						
48 ≤ P ≤ 52	5	93 ≤ P ≤ 97	9,5																																						
53 ≤ P ≤ 57	5,5	98 ≤ P ≤ 100	10																																						

	58 ≤ P ≤ 62	6
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	<p>Gli alunni hanno mostrato, in generale, una discreta volontà nel seguire le lezioni e nello svolgimento degli esercizi. Le lezioni in DDI si sono svolte in modo regolare e con una buona partecipazione degli alunni, sia in termini di presenza sia per la risposta alle sollecitazioni del docente.</p> <p>Ovviamente, non si possono negare delle criticità dovute a problemi di collegamento e alla distanza, che comunque sembrano non aver inficiato il lavoro portato avanti nei mesi con gli alunni.</p> <p>Durante le lezioni in DDI si sono privilegiate le spiegazioni e le esercitazioni per il consolidamento dei concetti, cercando di lasciare ai periodi in presenza le verifiche scritte e orali.</p>	
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	<p>La classe ha sempre tenuto un atteggiamento corretto e propositivo durante le lezioni. Alcuni alunni si sono dimostrati interessati, sia strettamente in relazione alla materia, sia nei momenti di approfondimento o di discussione su tematiche diverse.</p> <p>3 o 4 alunni hanno dimostrato di avere un ottimo interesse nei confronti della materia, si sono sempre mostrati preparati e puntuali nelle consegne, raggiungendo buoni livelli di preparazione.</p> <p>Di contro, pochi alunni hanno ottenuto una preparazione scarsa, a causa di un impegno non costante e di lacune pregresse che hanno reso difficile il percorso scolastico.</p>	
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	<p>I rapporti con le famiglie non sono stati sempre costanti. Solo una parte dei genitori è intervenuta ai colloqui generali o nell'ora settimanale.</p>	
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	<p>Non sono state effettuate attività extracurricolari legate alla materia. Per la classe quinta è stato scelto di non adottare libro di testo.</p>	

Chianciano Terme, 11/05/2021

Firma del Docente
PAOLO CIACCI

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5_beno_____

Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).

MICROLINGUA DI SETTORE

- ASL: relazione sulle esperienze lavorative estive
- Tuscan villa: an experience in our wonderful region
- Catering industry
- Catering and banqueting
- Marketing and promotion
- Marketing strategies and good welcome
- The effect of Internet on catering Industry
- Customer profile
- How to welcome a client in a restaurant
- Problems and complaints
- “The Founder” visione del film sulla nascita del Mc Donald
- Mc Donald’s story
- Super size me / Let’s move program by Michelle Obama
- New York, multicultural city
- Ellis Island
- Key moments in the 20th American century
- Usa : population and identity
- Martin Luther King. I Have a Dream
- International recipes: Food in the Usa
- Food in the UK
- Notting Hill Carnival
- Famous Chef: Jamie Oliver, Bottura, Gordon Ramsey
- Celebrity Chefs at famous cookery contest
- Getting a job. How to write a Curriculum Vitae
- Advertisement: how to answer to an Ad
- Finding a job on Internet, on a newspaper, magazine, radio
- A job interview , how to handle it

<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ British institutions ✓ American institutions ✓ The election of new American President :Joe Biden ✓ A very important woman on American history: Kamala Harris ✓ Confronti fra le diverse istituzioni
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	<p>La lingua Inglese è stata veicolo per la conversazione sull'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro. I ragazzi hanno relazionato sulle loro esperienze reali. Hanno simulato e affrontato la stesura di C.V. e Covering letters.</p> <p>Si sono analizzati e tradotti menu o ricette da e verso la lingua straniera</p>
<p><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></p>	<p>OBIETTIVI PROGRAMMATI</p> <p>Sviluppo delle 4 abilità linguistiche: Ascolto, comprensione, lettura e produzione</p> <p>Sviluppo della comprensione di testi orali e scritti specifici dell'indirizzo professionale</p> <p>Ampliamento dell'ambito lessicale, con particolare attenzione al linguaggio dell'attualità e concernenti il mondo del lavoro o del settore specifico del lavoro</p> <p>Sviluppo della produzione di testi orali di tipo espositivo, descrittivo, argomentativo</p> <p>Sviluppo della scrittura a livello commerciale, modulistica, e-mail.</p> <p>Saper confrontare sistemi linguistici e culturali diversi.</p> <p>METODI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezione frontale ➤ Metodo dialogico situazionale ➤ Lettura animata (Estensiva ed espressiva) ➤ Attività di sintesi di letture date, guidata da questionari orali o scritti ➤ Esercizi di completamento ➤ Esercizi con sostituzione e trasformazione ➤ Esercizi con domande aperte, scelta multipla, vero o falso ➤ Conversazione guidata e role play ➤ Esercitazione per prove Invalsi <p>STRUMENTI DIDATTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Lavagna, registratore, lavagna luminosa, fotocopie, libro di testo, giornali o riviste specializzate, audiocassette, CDs.
<p><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></p>	<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI</p> <p>La classe ha subito, senza dubbio, le conseguenze della Dad. Infatti sono mancati ai ragazzi gli eventi "dal vivo", il confronto diretto in classe tra loro e con l'Insegnante. A causa di ciò le abilità penalizzate sono state lo "speaking" e il "writing" abilità che necessitano di continuo confronto , correzione o incremento del vocabolario attraverso ascolti, letture o dialoghi che in presenza hanno sicuramente una valenza più proficua.</p> <p>La classe risulta di un livello medio con pochi elementi realmente interessati alla lingua e capaci di incrementare anche singolarmente le conoscenze o l'arricchimento lessicale.</p>

	<p>VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ VERIFICHE SCRITTE E ORALI ○ TEST OGGETTIVI DI COMPrensIONE ORALE ○ ESERCIZI DI ASCOLTO ○ REDAZIONE DI LETTER COMMERCIALI ○ QUESTIONARI A SCELTA MULTIPLA, VERO O FALSO ○ INTERROGAZIONI FRONTALI ○ CONVERSAZIONE E ROLE PLAY <p>La classe ha sostenuto mensilmente prove scritte. Quando possibile si sono effettuate simulazioni della Prova Invalsi.</p> <p>A livello orale sono state valutate la scorrevolezza, grado di controllo del lessico, la coerenza e correttezza dell'esposizione, la capacità di analisi e sintesi, capacità di elaborazione personale.</p>
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	<p>La Dad, o Didattica a Distanza , si è svolta sempre, simulando la lezione in presenza. La classe non sempre ha collaborato, per problemi di connessione alcuni alunni non sono riusciti a seguire regolarmente e per qualcuno ha rappresentato un vero e proprio ostacolo. Siamo riusciti comunque a portare avanti una buona parte di programma , e approfittando di Internet abbiamo avuto l'opportunità di seguire film , documentari o link con gli argomenti trattati.</p>
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La classe è abbastanza tranquilla dal punto di vista disciplinare, a maggioranza maschile si dimostra comunque rispettosa con gli Insegnanti e tra compagni. ▪ Non si sono evidenziati episodi rilevanti di insofferenza o indisciplina. Gli alunni non sono particolarmente studiosi, non dimostrano curiosità tali da voler approfondire o ampliare le loro conoscenze ▪ La classe nella maggioranza ha raggiunto un livello di comprensione globale di testi specifici del settore, sia orale (listening) che scritta (reading) soddisfacente. Risultano non del tutto sufficienti 3/4 alunni .
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Con le famiglie sono stati sempre tenuti buoni rapporti. Non ci sono stati problemi particolari da affrontare durante l'anno scolastico. Gli incontri si sono limitati ai ricevimenti istituzionali o settimanali (On Line).
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	<p>E' stato utilizzato il testo "Well Done! Edizione Eli . Il libro è corredato di dischi, esercitazioni e attività molto validi.</p> <p>Fotocopie varie.</p> <p>"Speak Up" rivista in Lingua Inglese</p> <p>Testi da Internet.</p> <p>Uso di canali Social e YOU Tube .</p>

Anno Scolastico 2020/2021

Materia: Lab. Es. enogastronomiche – settore sala e vendita

Docente: Michele NAPPO

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5B

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p><i>Nel corso dell'anno scolastico 2020/21 sono stati trattati i seguenti argomenti:</i></p> <p>MACROAREA 1 IL MENÙ E LE CARTE</p> <p>UNITÀ 1 – L'elaborazione del menù e carte</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Quali menù e carte offrono le aziende ristorative 2. Come avviene la redazione del menù 3. Come si struttura la carta dei vini <p>MACROAREA 2 TECNICHE AVANZATE DI SALA</p> <p>Unità 1 - La cucina di sala</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Quali aspetti organizzativi e operativi vanno valutati <p>Unità 2 - Il servizio a buffet</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Quali sono le caratteristiche del servizio a buffet 2. Quali forme può assumere il buffet 3. Come si organizza il buffet 4. Quali accorgimenti operativi vanno adottati <p>Unità 3 - Il catering e il banqueting</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Che cos'è il catering 2. Che cosa prevede il contratto di catering 3. Quali forme può assumere il catering 4. Come avviene il trasporto dei pasti 5. Che cos'è il banqueting 6. Qual è il ruolo del banqueting manager 7. Come si organizza un banchetto 8. Che cosa prevede il contratto di banqueting 9. Che cos'è la scheda evento 10. Come va organizzata la logistica 11. Come va organizzato il servizio di sala.
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<p><i>Sono state svolte 2 ore afferenti ai percorsi di Educazione Civica nell'arco del 2° Quadrimestre:</i></p> <p><i>Le bevande alcoliche:</i></p> <p><i>La birra – la produzione in Italia, il calcolo del titolo alcolometrico volumico e l'apporto calorico.</i></p>

<i>Coordinamento interdisciplinare</i>	Come si evince dall'elenco degli argomenti svolti sopra riportato, le attività di coordinamento interdisciplinare hanno riguardato principalmente le materie Laboratorio dei Servizi Enogastronomici -Cucina e Scienze degli Alimenti.
<i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i>	<p>I criteri didattici seguiti corrispondono a quanto delineato nella programmazione iniziale, basata su quanto stabilito dai programmi ministeriali e dal PTOF d'Istituto.</p> <p>Nel periodo di didattica in presenza, oltre alla lezione frontale, sono state utilizzate metodologie più attive e partecipate quali il <i>brainstorming</i>, la discussione e i <i>feedback</i>. A causa delle restrizioni previste in seguito all'emergenza Covid non è stato possibile utilizzare le modalità del lavoro di gruppo e a coppie. L'utilizzo delle nuove tecnologie si è concretizzato nel numero elevato di lezioni svolte in DDI, in cui lo svolgimento delle attività previste è stato in parte rimodulato e adattato alla situazione, non nuova ma comunque difficoltosa per gli alunni con competenze meno solide e motivazione scarsa.</p> <p>Il sottoscritto ha insegnato nella classe dall'inizio di questo anno scolastico e nel complesso, si registrano, per la maggior parte degli alunni una significativa maturazione, un'acquisizione di complete abilità operative e organizzative ed una manifestazione di comportamenti sempre improntati al senso di responsabilità ed al rispetto.</p> <p>Dal punto di vista didattico, è da ritenersi globalmente acquisita la conoscenza dei requisiti necessari ad una trattazione approfondita o sicura degli argomenti di carattere generale, tecnico e pratico via via affrontati.</p>
<i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i>	<p>Il profilo finale della classe risulta come delineato: un discreto numero di alunni ha raggiunto conoscenze complete e sicure ; la maggior parte della classe è pervenuta ad una preparazione discreta o sufficiente; altri allievi, partiti da una situazione di base poco solida e strutturata, anche a causa dell'impegno superficiale, rivelano un livello di preparazione globalmente accettabile, seppur in presenza di difficoltà e carenze, più evidenti sul piano della produzione scritta e orale.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza dei singoli allievi, dei progressi fatti rispetto alla situazione iniziale, della conoscenza degli argomenti e delle strutture trattate, della capacità di esprimersi, della partecipazione e dell'interesse nei confronti delle attività proposte. Il voto finale è scaturito dalle azioni di valutazione sommativa e formativa, volte in particolare a rilevare gli interventi orali, le prove scritte, la partecipazione, la crescita umana e culturale degli allievi. Gli indicatori utilizzati hanno fatto riferimento a quanto illustrato in dettaglio nei criteri di valutazione sommativi di Istituto.</p>
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	Nella fase di didattica a distanza, è stato utilizzato Microsoft Teams sia per l'inserimento di file audio e video, documenti, scannerizzazioni e link che per l'effettuazione di videolezioni (2 ore settimanali corrispondenti all'orario in presenza, con le pause e le scansioni previste dalle circolari via via pubblicate). Il gruppo WhatsApp di classe è stato utilizzato per le comunicazioni più immediate. La piattaforma è stata spesso utilizzata per la

	trattazione di nuove tematiche, per l'esecuzione di esercitazioni scritte, per lo svolgimento di interrogazioni, per la condivisione di materiali e per la consegna di attività richieste agli studenti.
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	Si sono registrati un buon clima di lavoro e un generale rispetto delle regole disciplinari, ma l'interesse e la partecipazione alle attività proposte sia in classe che in DDI è talora risultato poco adeguato per un discreto gruppo di alunni, che hanno effettuato diverse assenze o non hanno rispettato i ritmi di lavoro previsti.
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	I rapporti con le famiglie sono stati saltuari per la maggior parte degli studenti ed hanno avuto luogo in occasione del ricevimento generale svoltosi su Teams nel mese di dicembre 2019 oppure durante l'ora di colloquio settimanale. I colloqui si sono svolti all'insegna dell'esaustività e della cordialità.
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	Ad integrazione del libro di testo in adozione, Alma "Sale e vendita per cucina", innovativo nell'impostazione e ricco di spunti relativi alle varie abilità ed alle situazioni lavorative reali, sono stati utilizzati materiali autentici o tratti da altri testi, oppure dal web in particolar modo nel periodo di DDI. Purtroppo, l'impostazione dell'orario delle lezioni (1 ora il giovedì e 1 ora il venerdì) non ha permesso lo svolgimento di attività pratiche complementari e formative per gli studenti, nemmeno nei periodi di lezione in presenza.

Chianciano Terme, 11/05/2021

Firma del Docente
Michele NAPPO

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5 B EN

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>Il programma teorico si è svolto regolarmente trattando i seguenti macro argomenti: ripasso sull'apparato muscolo-scheletrico e cardiocircolatorio ;test sulle capacità motorie; regolamento di Pallavolo, Pallacanestro e di alcune specialità dell'Atletica leggera ; la Salute dinamica; cinesiologia muscolare ed es .di tonificazione a corpo libero ; le principali manovre di primo soccorso e di prevenzione dei traumi sportivi; cenni sulla dieta dello sportivo. Durante al DDI sono stati svolti esercizi per prevenire l'affaticamento visivo e posture antalgiche ; programmazione ed ideazione di circuiti motori utilizzando gli “attrezzi domestici “ onde evitare la ipocinesi e le malattie ad essa correlate ; storia delle Olimpiadi e le Paralimpiadi (sport e disabilità) . Il doping. La programmazione pratica ,ovviamente, si è limitata alle sole attività individuali a corpo libero svolte all'esterno della scuola non avendo a disposizione ne la palestra, ne spazi interni o attrezzature idonee da poter utilizzare durante le lezioni.</p>
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<p><i>La Salute dinamica : Il diritto alla salute (art. 32 della Costituzione) intesa come conquista continua del benessere psicofisico e prevenzione delle alterazioni posturali attraverso il movimento; lotta contro le dipendenze(abuso di alcool, fumo) e i disturbi alimentari.</i></p>
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	<p>Italiano-storia: la nascita delle Olimpiadi (in particolare il contesto storico-sociale delle Olimpiadi del 1936 e del 1968) .S. Alimenti : la dieta dello sportivo. Educazione civica : i principi dello sport paralimpico.</p>
<p><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></p>	<p>Lezione frontale discussa e partecipata, role playning, cooperative learning , outdoor education.</p>
<p><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></p>	<p>Il profitto medio ottenuto è stato buono nella maggior parte degli alunni, in alcuni casi ottimo. Le valutazioni sono state almeno due pratiche , una scritta/ orale (a quadrimestre) con valutazione da 1 a 10 come da programmazione.</p>
<p><i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i></p>	<p>Video lezioni su Teams, invio di materiale didattico per e-mail, video e tramite il gruppo whatsapp ; ricerche sul web e video tutorial didattici .</p>

<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	Gli alunni hanno partecipato in modo costante e collaborativo durante le lezioni ,anche se in alcuni casi non sono stati molto precisi nella consegna dei compiti non rispettando le scadenze.
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	I rapporti sono stati saltuari nella maggior parte dei casi e limitati ai ricevimenti quadrimestrali.
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	Non sono state svolte attività parascolastiche.I sussidi didattici utilizzati sono stati oltre al pc , smartphone, cassa acustica e programmi di editing video.

Chianciano Terme, 11/05/2021

Firma del Docente
Barbara Menchetti

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5B Enogastronomia

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>Il programma, durante la didattica in presenza, è stato sviluppato con un monte orario di un'ora settimanale; lo svolgimento è risultato regolare; durante il periodo della didattica a distanza, è stato affrontato tramite un'ora settimanale di video-conferenza e lo svolgimento è risultato abbastanza regolare,</p> <p>Sono stati trattati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - MODULO 1: I diritti umani e la loro applicazione; - MODULO 2: Il libero arbitrio; libertà religiosa e Stato laico; - MODULO 3: Cibo e religioni; - MODULO 4: Etica e cristianesimo: verità e realtà; - MODULO 5: La simbologia cristiana; - MODULO 6: Le domande della classe e i dibattiti odierni.
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<p>Durante il programma annuale sono stati svolti i seguenti percorsi di educazione civica: Il tema dei diritti umani nella "Dichiarazione dei diritti universali dell'uomo".</p>
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	<p>In accordo con l'insegnante di Alimentazione è stato affrontato l'argomento "Cibo e religioni".</p>
<p><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></p>	<p>La metodologia didattica usata durante l'anno ha cercato di stimolare il più ampio coinvolgimento degli alunni verso gli argomenti trattati, con l'obiettivo di incrementarne la motivazione e il senso critico. Si sono fatti tentativi di lezione partecipata (problem solving) in modo tale da stimolare l'interesse e la capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari da parte degli studenti. Le lezioni frontali sono state supportate dall'ausilio di materiale fornito dall'insegnante (appunti, mappe concettuali, presentazioni in power point) al fine di facilitare l'apprendimento dei vari argomenti trattati. Inoltre, sempre per facilitare gli studenti nella comprensione dei temi trattati, durante le spiegazioni sono stati effettuati feedback e sono stati proposti esempi di casi reali, utili per evidenziare eventuali incomprensioni e/o dubbi da parte della classe. Il programma è stato svolto in modo regolare e gli obiettivi formativi sono stati raggiunti in modo omogeneo dalla classe.</p> <p>La classe ha raggiunto una buona consapevolezza su quelle che sono le posizioni ufficiali della Chiesa Cattolica in temi di etica, etica sociale e</p>

	<p>biotica, sviluppando un senso critico che possa aiutare a farsi un'idea più approfondita e personale sui temi trattati; una conoscenza approfondita sull'immagine dell'uomo e della persona nella visione cristiano-cattolica; una conoscenza generale sulle culture e religioni del mondo.</p>
<i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i>	<p>Il profitto medio della classe risulta essere più che buono e approfondito. Come criteri di valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti tramite verifiche orali, dell'uso di una terminologia specifica, della capacità di approfondire e collegare tra loro le varie problematiche affrontate. Sono stati valutati il comportamento in classe, la partecipazione alle lezioni, l'interesse per la materia, gli interventi d'approfondimento, il miglioramento rispetto al livello iniziale e il senso critico sviluppato dagli studenti.</p>
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	<p>La DDI si è svolta tramite video-lezioni con la piattaforma Microsoft Teams. Le lezioni, oltre allo svolgimento del dialogo educativo, hanno visto l'utilizzo di video e slide al fine di stimolare l'interesse e la comprensione degli studenti per i vari argomenti trattati.</p>
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	<p>Il comportamento della classe si è dimostrato abbastanza corretto e rispettoso delle regole e dell'insegnante. In generale il gruppo classe ha dimostrato un buon interesse verso la materia e una più che sufficiente propensione nella comprensione di alcuni argomenti e nel dibattito in classe. Il risultato finale di tale approccio alla materia è stato il raggiungimento da parte della maggior parte della classe di un profitto più che buono, seppur con alcune eccezioni, comunque sempre positive.</p>
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	<p>Nel corso dell'anno sono stati effettuati due incontri generali con i genitori per discutere dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni, ma in tali occasioni la partecipazione delle famiglie è stata scarsa. Stessa cosa per l'ora di ricevimento settimanale messa a disposizione per l'incontro con gli eventuali genitori.</p>
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	<p>È stato utilizzato il libro di testo, affiancato da strumenti digitali quali presentazioni multimediali in formato power point, visioni guidate di film e dialogo educativo.</p>

Chianciano Terme, 11/05/2021

Firma del Docente
Tanganelli Alberto

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5B EN

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>Il programma è stato svolto seguendo le indicazioni didattiche dell'Istituto in merito al progetto "I diritti umani da una prospettiva antropologica".</p> <p>In occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" (25 Novembre) a cui sono state dedicate n. 4 lezioni sulla condizione della donna nella storia dall'Antica Grecia (con riferimenti alla figura di Medea) e dall'Antica Roma, al primo voto nel 1946; dalla lettura di una sentenza della Corte di Appello di Torino del 1883 che escludeva le donne dalla professione di Avvocato, fino alla Legge del 1963 che ha ammesso le donne alla carriera di magistrato.</p> <p>In occasione del "Giorno della memoria" (27 Gennaio) sono state dedicate n. 2 lezioni alla riflessione sui "altri", che scelsero di nascondere gli Ebrei (Perlasca), e su coloro che denunciarono gli Ebrei che si erano nascosti; sui militari che torturarono e uccisero e su quelli che si rifiutarono di obbedire all'ordine di uccidere donne e bambini; sui medici che fecero esperimenti e sui medici che salvarono vite (Borromeo).</p> <p>Sono stati approfonditi i seguenti argomenti:</p> <p>Modulo 1: "La libertà di religione. Distinzione tra Stato teocratico e laico". Sintesi dei principi cardini delle tre religioni monoteiste. Accenno agli Stati che applicano regole religiose anche nell'ambito sociale e politico.</p> <p>Modulo 2: "Violenza sulle donne e Legge del 2019 su c.d. Codice Rosso". Analisi delle novità normative. Ricerca su casi concreti. Lettura della sentenza sul caso Gessica Notaro. Simulazione di un processo penale per lesioni da gettito di acido sul volto.</p> <p>Modulo 3 "Alimentazione e antropologia". Studio delle diverse abitudini alimentari nella storia e in considerazione dell'ambiente.</p>
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<p>Sono stati affrontati i seguenti percorsi di Educazione Civica: La tutela della donna in famiglia e sul lavoro. La parità uomo donna.</p> <p>Il criterio e lo scopo educativo perseguito in ogni lezione è stato l'approfondimento, anche pratico, dei principi fondamentali della Costituzione e l'organizzazione dello Stato Italiano, nonché la promozione della coscienza civile e democratica. Esperimento pratico di simulazione di un processo penale.</p>
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	<p>Il coordinamento interdisciplinare ha riguardato in particolare il Modulo 3 "Alimentazione e antropologia" con studio delle diverse abitudini alimentari nella storia e in considerazione dell'ambiente.</p>

<i>Criteria didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i>	Il criterio didattico seguito è stato quello dell'ascolto degli interessi e delle esperienze degli studenti, riservando attenzione alle ricorrenze di giornate di sensibilizzazione e ad argomenti di attualità. Le mete educative possono dirsi raggiunte. In particolare si ritiene acquisita la capacità interpretativa critica dell'informazione ricevuta attraverso i diversi strumenti comunicativi, nonché la capacità di confronto con il gruppo e di proposte di risoluzione delle problematiche affrontate.
<i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i>	Il profitto medio ottenuto dalla classe è ottimo. Gli studenti hanno raggiunto risultati molto buoni sia in presenza che nella didattica a distanza. I criteri di valutazione seguiti sono stati: l'interesse e l'attenzione dimostrata; la capacità di approfondimento delle proprie competenze iniziali; la capacità di comunicazione sia interlocutoria che di gruppo; la capacità di comprensione e di proposte risolutive delle problematiche affrontate.
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	La didattica digitale integrata è stata attuata in particolare attraverso la visione di video, sia di filmati storici; sia di video di esperimenti sociali; sia di video realizzati da coetanei sulle problematiche affrontate.
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	Il comportamento della classe si è dimostrato estremamente, corretto e rispettoso delle regole, degli altri compagni e dell'insegnante. Si è sviluppato un rapporto di reciproco interesse e condivisione. Il clima emotivo delle lezioni è stato gioioso e produttivo. Il rendimento della classe è ottimo.
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	Il rapporto con le famiglie si è concretizzato, in particolare in occasione dei consigli di Classe. Scarso interesse è stato invece dimostrato per l'ora di ricevimento settimanale messa a disposizione
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	Grande interesse ha ottenuto l'approfondimento del sistema giudiziario e la visione dei locali del Tribunale di Siena in occasione di un collegamento in DAD. I sussidi didattici utilizzati sono stati: il materiale fornito dalla docente; video in condivisione durante le lezioni svolte in DAD; i quotidiani forniti dall'Istituto. Le sentenze reperite sulla banca dati della docente

Chianciano Terme, 11/05/2021

Firma del Docente:
Cinzia Clementi

ALLEGATO n.3

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n.4

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Denominazione progetto	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO P5
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere la partecipazione degli alunni ad occasioni che favoriscano lo sviluppo di competenze chiave europee come: competenze linguistiche, digitali, spirito di iniziativa ed imprenditorialità.</i>
Traguardo di risultato	<i>2.a) Aumentare dell'1% annuo il numero degli alunni che conseguono certificazioni ed attestati di corsi professionalizzanti.</i>
Obiettivo di processo	<i>Attivare percorsi mirati ad orientare gli studenti verso la conoscenza del sé, alle scelte di formazione e professionali (anche con il supporto di esterni). Potenziare l'apprendimento in contesto lavorativo.</i>
Altre priorità (eventuale)	<p><i>Far conseguire in un percorso triennale agli studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno le seguenti competenze, come previsto dall'art.33 Legge 107/2015 :</i></p> <p><u><i>Indirizzo "Enogastronomia":</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici.</i> • <i>Operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.</i> <p><i>Opzione "Produzioni dolciarie e artigianali":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.</i> • <i>Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.</i> <p><u><i>Indirizzo "Servizi di sala e di vendita":</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici.</i> • <i>Interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.</i> <p><u><i>Indirizzo "Accoglienza turistica":</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela.</i> • <i>Commercializzare e promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse ambientali,</i>

	<i>storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.</i>
<i>Situazione su cui interviene</i>	<p><i>Ai sensi della normativa vigente destinatari delle azioni del progetto sono gli studenti delle classi III, IV e V di tutti gli indirizzi.</i></p> <p><i>La scuola ha un'esperienza consolidata nei P.C.T.O. Gli insegnanti che fanno parte dell'apposita commissione hanno frequentato un percorso formativo denominato "Progetto P.A.S.S.A.L.O." e sono stati effettuati incontri anche con i tutor aziendali.</i></p> <p><i>Le ore di P.C.T.O. attualmente svolte nel triennio sono 210 (curricolari ed extracurricolari).</i></p>
<i>Attività previste</i>	<p><i>Realizzazione di un percorso formativo P.C.T.O. personalizzato per ciascun alunno, che tenga conto dei tempi e delle modalità di apprendimento proprie di ciascun studente, delle attitudini personali e propensioni da sviluppare, anche attraverso diverse esperienze di alternanza scuola/lavoro sia a scuola che in aziende turistiche prevalentemente del territorio, ma anche di importanza nazionale ed estere.</i></p> <p><i>Nel percorso triennale sono previste le seguenti attività, che verranno individuate specificatamente anno per anno dai docenti di classe, in considerazione delle programmazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- visite aziendali in diverse tipologie di aziende per settore e per dimensioni;</i> <i>- esperienze laboratoriali a scuola, preparatorie all'attività di stage in azienda;</i> <i>- mediamente due stage per ciascun alunno in aziende turistiche;</i> <i>- incontri di preparazione e di verifica con i tutor;</i> <i>- seminari a carattere professionalizzante e/o di orientamento con esperti del settore enogastronomico e turistico, nella più ampia accezione del termine, anche in collaborazione con associazioni di categoria presenti sul territorio (Slow Food, AIS, FIC, AIC, ...);</i> <i>- corso di formazione HACCP della durata di 12 ore riconosciuto dalla Regione Toscana;</i> <i>- corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;</i> <i>- organizzazione e partecipazione ad eventi culturali presso teatri, musei, strutture congressuali del territorio, nonché a manifestazione, eventi, cene e pranzi a tema, concorsi anche in collaborazione con altri progetti;</i> <i>- incontri con referenti di alcune società cooperative operanti sul territorio allo scopo di diffondere la cultura mutualistica operante anche nel settore enogastronomico e turistico;</i> <i>- seminari e/o incontri di informazione ed orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi anche nell'ambito del progetto "Alma Diploma".</i> <p><i>Tutte queste attività diversamente costituite sono svolte da ciascun alunno per un monte ore complessivo minimo di 210 ore in tre anni (curricolari ed extracurricolari). Tutte le attività svolte da ciascun alunno sono riportate in un apposito libretto dei PCTO che consentirà di documentare il percorso formativo di ogni studente. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico progetto depositato agli atti della scuola .</i></p>

	<i>Tutte le attività verranno svolte nel rispetto delle norme anticovid.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto è finanziato con fondi ministeriali.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Commissione P.C.T.O. per attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica del progetto. Mediamente 400 ore l'anno, tenuto conto che le classi coinvolte sono circa 17 con un numero complessivo di circa 310 studenti ogni anno scolastico</i>
Altre risorse necessarie	<i>Tecnici, esperti esterni, hardware e software specifici.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Durante il percorso di formazione triennale, diversi sono gli strumenti di rilevazione delle singole attività effettuate dallo studente: produzione di elaborati, eventualmente anche su supporto informatico, sui temi trattati durante le uscite e/o i seminari, sulle attività svolte durante lo stage, prove pratiche, test di valutazione. In itinere il percorso è valutato periodicamente dai suoi tre soggetti attivi: tutor aziendale, tutor scolastico e studente. Tutte le attività svolte da ciascun alunno sono riportate in un apposito libretto dei PCTO che consente di documentare il percorso formativo di ogni studente ed insieme a tutte le valutazioni in itinere ne consente la valutazione finale da parte del Consiglio di Classe al termine di ciascun anno scolastico. La Scuola rilascia agli alunni una certificazione al termine di ogni anno scolastico, che attesta i livelli delle competenze professionali acquisite da ciascun alunno, le capacità organizzative, l'autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati dimostrate nel percorso PCTO svolto.</i>
Stati di avanzamento	<i>Gli studenti svolgeranno le 210 ore previste mediamente effettuando sia stage che corsi/ seminari professionalizzanti e laboratori.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Si prevede che il percorso di PCTO consenta agli studenti sia il conseguimento delle competenze già sopra indicate, sia:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>maggiore consapevolezza delle proprie competenze professionali;</i> • <i>maggiore motivazione allo studio, percepito come funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro; Tutto ciò sarà attestato da una specifica certificazione delle competenze che dovrà riportare il livello raggiunto da ciascun alunno</i>

I DOCENTI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.L.39/93

Prof. CIACCI PAOLO

Prof.ssa RUSSO ANGELA

Prof. TERNI ALESSIO

Prof.ssa BEDINI MARINA

Prof.ssa AQUARO MARIA MARINELLA

Prof.ssa DE LORENZI DOLORES A. M.

Prof.ssa TIEZZI BARBARA

Prof. NAPPO MICHELE

Prof. TANGANELLI ALBERTO

Prof.ssa MENCHETTI BARBARA

Prof.ssa ALOISI PATRIZIA

Prof. BILLI ANDREA

Prof. MANSUETO LUCA

Prof. ZARRO GIULIO

Prof.ssa SAVINI SILVIA

Prof.ssa CLEMENTI CINZIA

Prof.ssa CASAGRANDE LORENZA

CHIANCIANO TERME, 11 Maggio 2021